



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27-30 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce a Radio InBlu2000, [nella trasmissione condotta da Ugo Scali. Il bilancio delle attività Uisp. L'articolo su Uisp Nazionale](#)
- SportPerTutti Fest: a Rimini la Uisp chiude con una grande festa finale, su [Giornaleradiosociale](#); il racconto delle finali dei Campionati Nazionali Uisp: la pallavolo giovanile, su [Il Resto del Carlino](#), [PrimaSettimo](#), [AvellinoToday](#), [Valdarnopost](#), [Cuneo24](#); i risultati del calcio, su [Quotidianosportivo](#), [Clebs](#), [il video della premiazione della Ferruzza, campione nazionale](#); [la diretta delle premiazioni della pallavolo](#)
- Arrivano i Campionati nazionali Uisp di Pallanuoto a Brescia, su [La voce del popolo](#)
- Campionati Nazionali Uisp di Atletica: tre titoli nazionali e due argenti ai nazionali Uisp per l'Atletica Val Lerrone, su [Lokkio](#)

- Uisp Skating Fest: le ragazze del Quadrifoglio volano. Due medaglie d'oro ai nazionali. Su [Il Resto del Carlino](#)
- Uisp n. 25 su [Easynews](#)
- Cantieri ViceVersa: più energia e fondi per rigenerare le città. Su [Vita](#); La rigenerazione urbana passa dalla rigenerazione delle comunità. Su [Uisp nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Cari parlamentari, il Terzo settore non è una lobby. Su [Vita](#)
- Pride Match: una partita, due mondi. Su [Il Manifesto](#)
- La lettera di 50 eurodeputati per sollecitare la Fifa a indagare su Infantino. Su [Lettera43](#)
- L'Assemblea parlamentare denuncia il crescente controllo sui contenuti nello sport. Su [Consiglio d'Europa](#)
- Dalla piazza alle urne: nasce il primo partito arabo-ebraico per dire sì alla pace. Su [Io Donna](#)
- Dal campo alla periferia: il ddl che vuole trasformare lo sport dilettantistico in strumento di coesione sociale. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Latina: Spettacolo alla "We Run Latina". Carraroli trionfa, emoziona l'omaggio a Fabrizio Percoco. Su [MondoReale](#)
- Uisp Forlì-Cesena: "Mangia, allenati e vinci!", lo sport incontra la nutrizione con il talk to talk della Uisp. Su [ForlìToday](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Piemonte](#): lo spettacolo di danza nello spazio di Cumiana 15
- [Uisp Empoli Valdelsa](#): un video dell'Aperifitness al PalAramini
- [Uisp Marche](#): la nuova puntata del programma Uisp in onda sul canale 13 di TVRS
- [Uisp Zona Flegrea](#): a Villa Ferretti, la rassegna coreografica "Sport e mito"
- [Uisp Abruzzo](#): nuova puntata della trasmissione Correre per Sport
- [Uisp Firenze](#): judo, un tutorial per fare il nodo alla cintura
- [Uisp Emilia-Romagna](#): il video con le linee guida sugli spazi sportivi ideali



Nazionale

Tiziano Pesce a Radio InBlu traccia il bilancio della stagione

Sabato 27 giugno il presidente nazionale Uisp è stato intervistato dal giornalista Ugo Scali, tra Figc e attività per tutti e tutte

La stagione sportiva si avvia al termine ed è tempo di bilanci: **il presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce**, ha tracciato una prima analisi di questa annualità **ai microfoni di Radio InBlu, intervistato da Ugo Scali**. Sabato 27 giugno, collegato da Misano Adriatico, in occasione delle Finali nazionali

del calcio Uisp, Pesce ha messo in fila i tanti appuntamenti di queste settimane, a coronamento di una stagione ricca e partecipata.

“Per la nostra associazione si tratta di **un bilancio sicuramente positivo** - ha detto Pesce - ovviamente non nascondiamo le criticità che continuiamo ad attraversare, con una grande attenzione verso le nostre quasi 12.000 associazioni società sportive e di base, verso i nostri Comitati impegnati ogni giorno sul territorio e gravati dalle continue emergenze, come i conflitti e il caro energia. Nonostante queste perduranti difficoltà, grazie alla forza di migliaia di volontari, tecnici e dirigenti, abbiamo vissuto una lunga stagione molto intensa, che ha visto il rafforzamento delle nostre attività. E per restare all'attualità di questi giorni, sta per chiudersi un'edizione veramente straordinaria di quella che da alcuni anni abbiamo battezzato come **SportPerTutti Fest**, oggi infatti mi trovo sulla Riviera romagnola, con il settore **calcio** Uisp, ma poco distante ci sono gli amici e le amiche del settore **pallavolo** e nelle scorse settimane si sono alternati anche nuotatori e nuotatrici e cestisti da tutta Italia. Lo Sportpertutti Fest ha evidenziato, ancora una volta, come lo sport sociale, lo sport come diritto di cittadinanza, non sia solo competizione ma soprattutto incontro, relazione e crescita”.

ASCOLTA L'INTERVISTA A TIZIANO PESCE

Nelle scorse settimane, infatti, migliaia e migliaia sono stati gli atleti e le atlete di tutte le età che si sono misurati nella pallavolo, nel nuoto, nel basket e nel calcio: sempre con una grande attenzione anche ai momenti che si vivono fuori dall'impianto sportivo, dalle piscine o dalle palestre, dando vita a momenti molto significativi di socialità. “In particolare con la pallacanestro abbiamo seguito anche il **Campionato nazionale di basket in carrozzina**, evidenziando la forte attenzione dell'associazione verso gli atleti con disabilità. Questo movimento produce numeri che rappresentano una grande ricaduta sociale ma anche economica sui territori, ai Settori già citati

potremmo aggiungere tante altre discipline, dal pattinaggio alla ginnastica, ai giochi tradizionali all'atletica".

Ugo Scali ha evidenziato come la notizia di sport della settimana fosse **l'elezione di Giovanni Malagò alla presidenza della Federazione italiana gioco calcio**, una notizia che non riguarda solo il calcio professionistico e le serie maggiori ma a cui ovviamente guarda anche il mondo della promozione sociale e sportiva, seguendo con attenzione quelli che saranno i primi passi del presidente Malagò. "L'auspicio è di avere ricadute importanti e positive anche sul movimento sportivo di base e sul calcio giovanile - ha commentato Tiziano Pesce - con la Federcalcio abbiamo un rapporto che negli anni ci ha anche portato ad alcune difficoltà, alcune situazioni sono state attenzionate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e sullo sfondo rimane la definizione degli ambiti di attività fra Federazioni sportive nazionali ed Enti di promozione sportiva. L'obiettivo dovrebbe essere quello di fare sintesi, ciascuno con le proprie prerogative, perché **siamo tutti attori protagonisti di un mondo che deve mettere al centro l'attenzione verso le associazioni e società sportive** affiliate e attraverso loro verso tutti i praticanti, a partire dai più giovani. Per noi è stato automatico, pochi minuti dopo l'elezione di Giovanni Malagò, fare le più sincere congratulazioni con l'auspicio che, partendo dall'esperienza della presidenza del Comitato olimpico nazionale, abbia un occhio di riguardo verso il mondo fondamentale della promozione sportiva di base".



Pallanuoto: arrivano i Campionati nazionali Uisp

La piscina Lamarmora di Brescia sarà teatro dei Campionati nazionali giovanili Uisp di pallanuoto da venerdì 3 a domenica 5 luglio. L'evento porterà in città giovani atleti e atlete, tecnici e famiglie provenienti da diverse regioni d'Italia.

“Ben 320 i ragazzi e le ragazze che scenderanno nelle vasche della piscina Lamarmora di Brescia, per contendersi i titoli nazionali 2026, in rappresentanza di 10 associazioni e società sportive, per un totale di ben 21 formazioni in gara – ha raccontato Marco Raspa, responsabile del Settore Nazionale Uisp Nuoto -. L'evento rappresenta uno dei momenti più importanti della stagione sportiva del nuoto Uisp, all'insegna della sana competizione, dell'inclusione e dei valori dello sport per tutti e tutte”.

La manifestazione è il frutto di una collaborazione tra il settore nuoto dell'Uisp Aps Nazionale, il Comitato Territoriale Uisp Brescia, il Comune di Brescia, che patrocina la manifestazione, il Centro Sportivo San Filippo e Italy Incoming Terramica Srl.

“È una sinergia che ha permesso di organizzare un evento di alto livello, capace di coniugare qualità sportiva e accoglienza” ha aggiunto Paola Vasta, presidente del Comitato Uisp di Brescia.

La città bresciana è stata scelta in quanto vanta una lunga e prestigiosa tradizione nella pallanuoto italiana, costruita nel corso dei decenni grazie a società, tecnici e atleti. Il Campionato sarà suddiviso in quattro categorie: Under 12, Under 14, Under 16 e Under 18.

“I Campionati nazionali giovanili di Pallanuoto Uisp saranno una vera festa dello sport, capace di unire competizione, amicizia e condivisione” ha concluso Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

L'iniziativa offrirà, inoltre, un significativo ritorno per Brescia, grazie alla presenza di numerosi accompagnatori e visitatori. Lo sport diventa così ancora una volta un motore di turismo, fruizione e promozione del territorio.

Per seguire la manifestazione, si può consultare il [sito](#).

Tre titoli nazionali e due argenti agli italiani UISP per l'Atletica Val Lerrone

Due ori per Anna Giribaldi ed uno per Celeste Secchi

di Claudio Almanzi. Albenga. Risultati di eccellenza per i campioni della Atletica Val Lerrone, protagonisti ai Campionati Nazionali UISP di prestazioni di rilievo. Le gare si sono svolte a Celle Ligure: "Siamo molto soddisfatti – spiegano i tecnici Andrea Verna ed Adina Navradi – non solo per i titoli e le medaglie ma anche per gli ottimi piazzamenti dei ragazzi e per i numerosi primati personali che confermano la costante crescita del gruppo". Doppio titolo per Anna Giribaldi, capace di conquistare due medaglie d'oro. Anna ha trionfato nel salto in lungo con la misura di 5,02 metri, nuovo primato personale, e nel getto del peso con 10,17 metri, centrando una splendida doppietta. Ottima prova anche per Celeste Secchi, che si è laureata campionessa nazionale nel lancio del giavellotto con 32,40 metri e ha conquistato inoltre la medaglia d'argento nel getto del peso con 9,81 metri, nuovo personal best. Anche Daniele Luison, è stato autore di una gara di alto livello nel salto in alto, dove ha ottenuto il secondo posto con 1,56 metri, migliorando il proprio record personale. Per lui anche un brillante quinto posto nei 100 metri con il tempo di 12"86, anch'esso primato personale. Medaglia d'argento per Giulio Randone nei 1500 metri, chiusi in 4'38"49 al termine di una gara combattuta e ben gestita. Buoni riscontri anche dagli altri portacolori dell'Atletica Val Lerrone: Margherita Francato ha concluso al quarto posto nel getto del peso con 7,00 metri, mentre Daniela Ferrero ha ottenuto il quinto posto nei 100 metri con il tempo di 14"12. Per l'Atletica Val Lerrone dunque un bilancio finale estremamente positivo. "L'Atletica Val Lerrone – concludono la Navradi e Verna- si complimenta con tutti gli atleti per i risultati che premiano il loro impegno. Un gruppo di giovani unito e motivato a migliorare costantemente i propri risultati ognuno con i propri obiettivi personali"

il Resto del Carlino

FERRARA

Le ragazze del Quadrifoglio volano. Due medaglie d'oro ai nazionali

A Calderara sul gradino più alto del podio le atlete Sara Bernard e Alice Cesaretti.

Le ragazze e bambine tra i 6 e i 16 anni del **Gruppo ginnastica artistica di Casola Valsenio**, allenate da Jessica Cavina, Federica Samorì e Giada Montanari, sono rientrate dalle **finali nazionali di Lignano Sabbiadoro** ricche di medaglie e soddisfazioni. Con in testa **Federica Gianelli** di 10 anni, prima nel corpo libero e terza nella classifica generale su 120 ginnaste che hanno gareggiato con tre tipi di attrezzi: trave, corpo libero e volteggio. Ottima anche la prestazione di Victoria Cavina, prima nella specialità trave.

Sono salite sul podio anche Rebecca Alpi, terza nella specialità trave e Lara Giuliani, terza nella specialità del corpo libero. Hanno invece sfiorato il podio, classificandosi quarte o quinte nelle rispettive specialità, Monica Bertaccini nel corpo libero, Dalila Vellutini nel corpo libero e nel volteggio, Serena Dardi nel volteggio ed Eleonora Bertaccini e Letizia Galliani nella trave. "Anche le altre ginnaste, Olivia, Noemi, Rachele,

Ada, Adele, Carla e Giorgia – commenta una soddisfatta Jessica Cavina, presidente del Gruppo, oltre che istruttrice - sono state molto brave, riuscendo a portare a casa una bella gara individuale, frutto di esperienza, impegno e anche di qualche sacrificio. Una partecipazione particolarmente importante per alcune di loro per aver affrontato la prima esperienza nei campionati nazionali. Nel complesso, quasi tutte si sono piazzate nelle prime 20 ginnaste nell'ambito di categorie che contavano dalle 100 alle 150 ginnaste. Penso che stiamo facendo con queste bambine e con queste ragazze, un lavoro prezioso e bello: possiamo contare su un forte spirito di squadra e di altruismo da parte delle ginnaste e dei loro genitori. Spinti dagli ottimi risultati conseguiti da questo bel gruppo che fa squadra e famiglia, continueremo ad allenarci fino a tutto luglio, per poi riposarci nel mese di agosto".

Beppe Sangiorgi



SportPerTutti Fest, a Rimini la Uisp chiude con una grande festa finale

29/06/26

SPORT

Gran finale – Si è chiuso con una festa al parco della cava di Rimini, lo SportPerTutti Fest organizzato dall'Uisp con le finali nazionali di pallavolo, calcio, nuoto e basket. Il bilancio del presidente Uisp, Tiziano Pesce.

il Resto del Carlino

MODENA

Campionati Nazionali Uisp . Trionfo per la pallavolo giovanile

Under 11 e Under 12,. Polisportiva Maritain. e Castelfranco. sul tetto d'Italia .

Risultati di prestigio per la **pallavolo modenese** ai **Campionati Nazionali Uisp** svoltisi a **Rimini** nello scorso weekend. Una bellissima esperienza soprattutto per la **Maritain** che dopo quattro giorni intensissimi è tornata a casa con ben due medaglie: il primo posto e il titolo di campione d'Italia Uisp in **Under 11** e il secondo posto nell'**Under 12** femminile. Il tutto dopo una finale, quella di Under 12, che è stata un derby modenese con la **Polisportiva Castelfranco**, che ha vinto 2-1 col punteggio di 15-13 nel tie-break finale.

Nel complesso una bellissima esperienza per un gruppo di piccoli atleti che erano alla loro prima esperienza su un palcoscenico nazionale, con un successo che arriva due settimane dopo un altro alloro di grande prestigio per la società modenese, quello nella

categoria Under 18. Una Maritain che, con i suoi 250 tesserati dal minivolley all'Under 22, è una delle maggiori realtà sportive del territorio e che a Rimini ha dimostrato grande caparbietà e tecnica.

Come detto, titolo nazionale anche per Castelfranco nell'Under 12, dopo aver battuto per 2-0 le avellinesi di Hellas Altavilla in semifinale (nell'altra semifinale Maritain-Montesport Firenze 2-0) e in una finale tutta modenese appunto la Maritain, mentre la **Polisportiva Nonantola** ha conquistato nel weekend due bellissimi podi: il secondo posto dell'Under 16, sconfitta in una finale tiratissima dal Ma.Na.Bala Torino per 1-3, e poi il terzo gradino del podio nell'Under 14 a pari merito con San Benedetto (Torino), in un campionato vinto da Benedetto Varchi (AR) con al secondo posto Allotreb (Torino). Bel piazzamento infine anche per le ragazze di Equipe Emilia Under 16, terze nella Coppa Nazionale.

I quattro giorni romagnoli non hanno regalato solo medaglie, ma anche preziosi momenti di crescita e di squadra per tutti i giovani atleti. Affrontare compagni provenienti da tutta Italia ha permesso ai ragazzi di misurare l'ottimo valore del lavoro svolto in palestra durante l'anno.

Questa spedizione trionfale rimarca ancora una volta lo stato di salute straordinario del volley giovanile modenese, da sempre punto di riferimento per questa disciplina. I successi di Maritain, Castelfranco, Nonantola ed Equipe Emilia confermano l'eccellenza dei tecnici locali e la capacità di coltivare nuovi talenti, pronti a brillare anche nelle prossime stagioni.

Allotreb AF, doppio argento alle finali nazionali Uisp: brillano Under 13 e Under 14

Le due squadre conquistano il secondo posto nei rispettivi campionati nazionali

Anna Carluccio

L'Allotreb AF torna dalle finali nazionali Uisp con due prestigiose medaglie d'argento. Le formazioni **Under 13** e **Under 14** hanno infatti conquistato il secondo posto nei rispettivi campionati nazionali, chiudendo una tre giorni intensa di gare con due piazzamenti di assoluto rilievo.

Entrambe le squadre hanno raggiunto la finale, dove si sono arrese alle forti avversarie di Arezzo. Nonostante la sconfitta nell'atto conclusivo, le ragazze hanno saputo mettere in campo impegno, determinazione e carattere, confermando il valore del percorso svolto durante tutta la stagione.

Grande la soddisfazione in casa Allotreb AF per il risultato ottenuto e per l'atteggiamento dimostrato dalle atlete nel corso della manifestazione nazionale.

La società ha voluto ringraziare tutte le ragazze, lo staff tecnico e i genitori che hanno sostenuto la squadra durante la trasferta, definita «bellissima e impegnativa».

Un ringraziamento è stato rivolto anche alla Uisp nazionale per l'organizzazione dell'evento e per aver ribadito, ancora una volta, il valore più autentico dello sport: imparare, crescere insieme e non lasciare indietro nessuno.

AVELLINO TODAY

Esordio da podio: Hellas Altavilla sul tetto d'Italia Uisp

Bronzo Under 12 e sesto posto Under 16 al Campionato Nazionale di Pallavolo UISP 2026

Altavilla Irpina, 28 giugno 2026 - Si è concluso il 43° campionato nazionale di pallavolo della UISP e la polisportiva Hellas Altavilla torna in Irpinia con due medaglie al collo e una storia da raccontare.

La manifestazione si è tenuta nelle palestre dei campus scolastici di ITIS e licei.

La sorpresa dell'Under 12: terzo posto alla prima partecipazione

Era la prima volta. Prima partecipazione assoluta a questa manifestazione, eppure la formazione under 12 ha chiuso il torneo sul terzo gradino del podio nazionale. Un risultato che difficilmente ci si aspetta all'esordio, e che invece i giovani atleti altavillesi

hanno conquistato sul campo, punto dopo punto. Nicolas Casale, Manuel Amendola, Miriam Marino, Isabella Zinco, Denise Auregemma, Giulia Auregemma, Sara Del Regno, Giorgia Bagnara, Delia Cenerazzo, Enrico Di Nardo e Nicole Miro: questi i nomi che figurano sul tabellone di una delle competizioni pallavolistiche amatoriali più importanti d'Italia.

Lotta e orgoglio Under 16: maturità sopra ogni aspettativa

Non meno significativo il cammino delle ragazze under 16, che hanno concluso la rassegna in sesta posizione. Maria Barone, Giulia Calandini, Serena Antoniello, Rebecca Antoniello, Grazia Zinco, Daniela Obbiettivo, Noemi Mazzone, Veronica Guerriero, Sara Di Nardo e Nicole Calandini hanno dimostrato, nel corso dell'intera manifestazione, una maturità agonistica che va ben oltre l'anagrafe. Al loro fianco, in veste di assistente tecnico, Gabriele Solimando.

Dedica alle famiglie, agli sponsor e a chi ha reso possibile il sogno

Nel comunicato diffuso dalla società, lo staff tecnico ha voluto riservare un riconoscimento esplicito alle famiglie che hanno reso possibile questa trasferta. Un ringraziamento diretto va alle famiglie di Alessandro Marino, Mauro Cenerazzo e Pasquale Casale, e agli sponsor che hanno scelto di investire in questa avventura sportiva. Menzione a parte per Angez Camargo, indicato come figura di riferimento per la cura e la continuità con cui ha seguito gli atleti per tutta la durata della competizione, e per il presidente Massimo Pasquale.

Altavilla Irpina porta a casa un bronzo e un sesto posto. Alla prima.

Volley Arno sugli scudi alle finali nazionali Uisp di Rimini

Michele Bossini

Doppio titolo italiano per la Volley Arno Montevarchi, che alle finali nazionali Uisp di Rimini ha vinto l'alloro tricolore sia con **le under 13 e under 14**, dando continuità ai risultati degli anni scorsi.

In finale le due squadre valdarnesi hanno entrambe prevalso per 3-0, contro l'**Allotreb Volley Torino**.

Ciliegina sulla torta il premio per le MVP in entrambe le categorie: **Gaia Sandroni** (under 13) ed **Emma Butti** (under 14).

Volley Saluzzo brilla a Rimini: l'esperienza speciale dei "Sensa doit" alle Finali Nazionali UISP

Rimini ha ospitato le **"Finali Nazionali dei Campionati UISP – Sport per tutti"**, giunte alla 43° edizione; una manifestazione di carattere nazionale con la quale la UISP sottolinea il suo ruolo di grande traino per lo sport amatoriale, nelle svariate categorie di praticanti, concorrendo anche economicamente alla parziale copertura delle spese sostenute dai partecipanti.

La formazione saluzzese dei **"Sensa doit"** è stata inserita nella categoria **"Nessuno escluso – Centri di salute mentale"**, dove si è confrontata con altre due formazioni piemontesi (**Moncalieri e Rivoli**); al termine di un girone all'italiana, vinto dalla squadra di Moncalieri davanti proprio alla formazione saluzzese, **tutte le squadre sono state considerate prime ex equo**, sottolineando lo spirito che contraddistingue questa categoria e il desiderio di accomunare tutti i partecipanti, evidenziando il loro impegno e l'importanza della loro partecipazione, a prescindere da punteggi e risultati.

QUOTIDIANOSPORTIVO

La Ferruzza vince anche il titolo italiano Uisp. Percorso netto sulla Riviera Romagnola

Dopo lo 'scudetto' dell'Empolese Valdelsa e l'affermazione regionale, i bianconeri di Fucecchio centrano pure il primo 'tricolore'

Era il 1991 quando un gruppo di amici, ragazzi di un bar armati di zappe, vanghe e frullini, decise di ripulire un campo per dar vita a quella che sarebbe diventata una delle realtà più vincenti del calcio amatoriale della zona, e non solo. Trentacinque anni dopo la Ferruzza è riuscita a salire per la prima volta anche sul tetto d'Italia, al termine delle finali nazionali disputate nello scorso fine settimana sulla Riviera romagnola. Un successo che mette il punto esclamativo su una stagione superlativa, visto che prima di 'cucirsi' lo 'scudetto' sul petto, la formazione di mister Mauro Parentini, il Ferguson del calcio amatoriale visti gli ormai tanti anni sulla panchina della Ferruzza, aveva già messo in bacheca il campionato Uisp Empoli-Valdelsa e il titolo regionale. Un cammino netto, a suon di gol, quello della compagine di Fucecchio, che ha vinto tutte le partite disputate, a partire dalle due contro Pescara Nord e Team Maggiore Arreda che hanno permesso a capitano Bertelli e compagni di qualificarsi a punteggio pieno per le semifinali. Nella gara di debutto contro la compagine abruzzese la Ferruzza è partita forte chiudendo in vantaggio per 3-0 il primo tempo, tenendo poi sempre a distanza gli avversari nella ripresa fino al 5-3 finale. Mattatore della gara Farruku, autore di una doppietta, mentre le altre reti portano la firma di Sonko, Alessio Scannadinari e Tabet. Nella seconda

uscita, invece, sono i leccesi a soccombere 3-1 sotto i colpi di Angerame, Ciambotti e ancora Tabet.

Senza storia, poi, anche la semifinale dove la Ferruzza ha travolto con un eloquente 4-0 il Chiaia Team Mediterraneo, formazione campana che ha vinto il raggruppamento A con 5 punti frutto di una vittoria entro i tempi regolamentari ed una ai rigori contro l'altra formazione toscana Capanne. Tutti diversi anche in questo caso i marcatori bianconeri: i fratelli Alessio e Mattia Scannadinari, Vanni e Farruku. Si arriva così all'atto conclusivo di Misano, dove tra la Ferruzza e il titolo italiano ci sono i bresciani del Calcio Amatori Chiari Tau, bi-campioni in carica. Stavolta la partita è più equilibrata, ma alla fine sono sempre gli uomini di mister Parentini a spuntarla con un secco 2-0, firmato dalla doppietta di Farruku. Proprio l'attaccante bianconero, preso in prestito per l'occasione dal Rosselli con cui ha vinto la classifica marcatori del campionato Empolese Valdelsa con 17 reti, si è aggiudicato il titolo di capocannoniere della manifestazione con 5 centri.

L'ultima squadra del Comitato Uisp Empoli Valdelsa a riuscire nell'impresa era stata il Gavena nel 2004, secondo titolo italiano dopo quello del 1998 per il club del presidente Paolo Bartolozzi. Un 'tricolore' nell'empolese valdelsa lo ha portato anche il Villanova nel 2002.



Un'inarrestabile Ferruzza si laurea campione d'Italia

La Ferruzza calcio, squadra amatoriale, centra uno storico triplete. I ragazzi guidati da Mauro Parentini hanno infatti ottenuto anche il titolo di campioni d'Italia della categoria calcio a 11 UISP. Lo storico traguardo è stato raggiunto a Rimini dove si sono svolte le finali nazionali alle quali la squadra di calcio fucecchiese ha potuto partecipare di diritto dopo aver conquistato a maggio il titolo provinciale superando la squadra Casa Culturale di San Miniato Basso e quello regionale sconfiggendo l'Amt Capanne 1975 lo scorso 3 giugno.

Con questo straordinaria impresa si chiude per la Ferruzza una stagione calcistica senza precedenti, la punta di un iceberg di un percorso iniziato quasi per gioco ben 35 anni fa come racconta Walter Alvini, ferruzzino doc e maggiorenne del sodalizio, che ha colto l'occasione per ricordare anche chi, avendo contribuito a creare questa bellissima avventura, non è più presente. "Nel 1991 un gruppo di amici, ragazzi di un bar armati di zappe, vanghe, frullini, decise di ripulire un campo per poi iniziare a dar vita a quella che sarebbe diventata una delle più belle realtà calcistiche amatoriali, queste le sue parole. Da allora 35 anni da protagonisti. Oggi, a Rimini, la AC Ferruzza Asd dopo aver vinto il campionato provinciale e regionale si è laureata campione d'Italia. Un grazie ad uno dei principali artefici di tutto questo, al grande amico e mister Mauro Parentini, al presidente Frediani Siriano, a Rossano Malatesti, e a tutti i dirigenti che anno dopo anno contribuiscono a scrivere nuove pagine di questa fantastica storia chiama amatori calcio Ferruzza. Un ricordo a chi non c'è più, a colui che ha fatto partire tutto questo, Ilio Bertini, al mister del primo scudetto Enzo bellini, a Davide, Pierpaolo, Stefano, Vittorio....."

Uispress n. 25 – venerdì 26 giugno 2026 Anno XLIV

Gran finale arcobaleno per lo SportPerTutti Fest a Rimini: pace e ambiente per la giornata conclusiva

Dopo quasi tre settimane di sfide, bracciate e canestri, sta per chiudersi l'edizione 2026 dello SportPerTutti Fest, la rassegna promossa dall'Uisp che ha portato lungo la riviera romagnola e marchigiana migliaia di sportivi e sportive che hanno preso parte alle finali di pallavolo, pallacanestro, nuoto e calcio Uisp.

“Lo SportPerTutti Fest rappresenta la sintesi più autentica della nostra idea di sport: accessibile, inclusivo e capace di generare comunità. Qui lo sport non è solo competizione, ma incontro, relazione e crescita condivisa tra persone di tutte le età”, dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

Il gran finale vedrà come protagonisti il calcio e la pallavolo Uisp: domenica 28 giugno alle 11.30 avrà inizio la cerimonia di premiazione al parco Giovanni Paolo II con coppe e gadget per tutte le partecipanti.

“I Settori di Attività Uisp sono il cuore dello sport di base – afferma Simone Ricciatti, coordinatore SdA Uisp – è da qui che nasce il futuro dello sport, ed è per questo che continuiamo a investire sui nostri Settori di Attività e sulle nuove generazioni”

SportPerTutti Fest: grande entusiasmo a Rimini con la pallacanestro. Si prosegue con pallavolo e calcio

Prosegue tra l'entusiasmo dei partecipanti l'edizione 2026 dello SportPerTutti Fest: fino al 28 giugno la Riviera romagnola e quella marchigiana saranno lo sfondo delle finali nazionali Uisp di nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio.

Nel weekend tra il 18 e il 21 giugno, protagonista assoluta è stata la pallacanestro, che ha animato le palestre di Rimini e Riccione con le finali del Campionato e le Rassegne nazionali. Sulla [pagina Facebook della Pallacanestro Uisp](#) è possibile trovare video e foto che raccontano gli incontri, come quello tra [Barcolana e Lions Castelnovo](#), ma anche il clima festoso e di amicizia instaurato dalle squadre provenienti da tutta Italia.

Lo SportPerTutti Fest proseguirà nel prossimo fine settimana con le Finali giovanili della pallavolo, dall'under 11 all'under 16, sempre nelle palestre di Rimini e, dal 26 al 28 giugno, lungo la riviera adriatica, tra Gabicce, Misano Adriatico, Cattolica Rimini e Riccione, con [le rassegne e le finali del Calcio Uis](#)

L'Uisp sulla Rai con la presentazione del progetto Age in Friuli Venezia Giulia: sport per l'invecchiamento attivo

Uisp Friuli Venezia Giulia ha tenuto giovedì 25 giugno il suo primo Living Lab, presentando contenuti e azioni del progetto Age. [GUARDA IL VIDEORACCONTO DELLA GIORNATA](#)

La presidente Uisp Friuli Venezia Giulia, Sara Vito, ha espresso profonda soddisfazione per l'avvio del progetto sul territorio: "Con AGE vogliamo dimostrare che l'innalzamento dell'età media non è un costo sanitario ma una risorsa sociale ed economica per la nostra comunità – ha detto Vito – Lo sport di prossimità, inteso come un'infrastruttura sociale a tutti gli effetti, è lo strumento ideale per garantire salute, autonomia e socialità ai nostri cittadini senior".

La presentazione del progetto Uisp è stata raccontata anche da un servizio della TgR Rai Friuli Venezia Giulia

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI FRIULI VENEZIA GIULIA](#)

Anche Uisp Genova ha organizzato nei giorni scorsi il primo Living Lab territoriale del progetto AGE, dal titolo "Il ruolo di Uisp sul tema dell'invecchiamento attivo".

Intanto sono partite anche le attività sul territorio: Uisp Taranto ha proposto ai soci over 65 una giornata speciale di benessere e socialità al Bosco delle Pianelle di Martina Franca.

[GUARDA IL VIDEO](#)

Lo sport è pratica sociale per la rigenerazione urbana: l'Uisp a Cantieri ViceVersa con Massimo Aghilar

Perché lo sport sociale si ritrova ai tavoli in cui si discute e ci si confronta sulla rigenerazione urbana? Risponde Massimo Aghilar, responsabile politiche beni comuni e periferie Uisp, che negli ultimi due giorni ha affrontato l'argomento in due appuntamenti pubblici dedicati al tema.

“La nostra associazione si occupa di benessere, di relazioni, per noi lo sport è importante quando diventa una pratica sociale – ha detto Aghilar – perché le pratiche collettive sono quelle che mettono in relazione le persone. Nei processi di rigenerazione vanno tenute in considerazione tutte quelle reti associative che presidiano e animano un territorio e, attraverso i loro interventi, costruiscono comunità, partecipazione, ascolto, coprogettazione e sono capaci di far vivere i luoghi”.

[GUARDA L'INTERVENTO DI MASSIMO AGHILAR](#)

Giovedì 25 e venerdì 26 giugno, si è parlato di rigenerazione nell'ambito di una discussione più ampia sulla transizione ecologica, a Verona, in occasione della sesta edizione della Summer school di Cantieri ViceVersa, promossa da Forum Terzo Settore e Forum per la Finanza Sostenibile. [GUARDA LA DIRETTA DEL 25 GIUGNO](#)

Giunta nazionale Uisp: occhi puntati sulla prossima stagione sportiva con bilancio preventivo e tesseramento

Sabato 20 giugno, con inizio alle ore 10.30 si è tenuta la riunione della Giunta nazionale Uisp in modalità on-line. All'ordine del giorno: 1. Comunicazioni del presidente; 2. Norme, procedure, costi, coperture assicurative tesseramento 2026-2027 e card formazione; 3. Bilancio preventivo 2026-2027; 4. Report bilanci territorio 2024-2025 valutazioni e decisioni conseguenti; 5. Formazione: approvazione costo moduli integrativi per equiparazione qualifiche EPS; 6. Situazione Comitato Imola-Faenza. Decisioni conseguenti; 7. Varie ed eventuali

L'Uisp sulla TgR Rai Marche con le attività contro il caldo per gli anziani a Jesi (An)

L'onda di calore che sta coinvolgendo in questi giorni tutto il Paese rimette al centro l'attenzione e le precauzioni per le persone più fragili, come anziani e bambini. La Tgr Rai delle Marche è andata a Jesi, in provincia di Ancona, a vedere come il territorio affronta l'emergenza: ad esempio si fa ginnastica nel parco, approfittando delle prime ore del mattino, un modo per mantenersi in forma nonostante il caldo. Protagonisti dell'attività motoria nel parco sono signori e signore che frequentano i corsi Uisp e le operatrici che conducono le attività. "La Uisp Jesi ormai da molti anni organizza attività da maggio in avanti – spiega il presidente del Comitato Uisp Jesi, Stefano Squadroni – a volte l'estate per gli anziani vuol dire anche isolarsi, perchè con il caldo si tende a stare in casa".

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI MARCHE](#)

Tra le iniziative rivolte agli over 65 si inserisce anche la festa finale delle attività Uisp per

gli anziani, in programma giovedì 2 luglio. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della [campagna "Vivi l'età"](#)

Nel calcio femminile i diritti si fanno strada a fatica: la vicenda di Maja Göthberg. Il commento di Claysset, Uisp

Il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna (TAS) ha condannato la Lazio Women, sezione femminile del club calcistico presieduto da Claudio Lotito, a risarcire la calciatrice svedese Maja Göthberg. Ha riconosciuto che la società non le rinnovò il contratto perché era incinta: la Lazio dovrà pagare 64mila euro come indennizzo per il mancato stipendio, più 5mila circa come risarcimento.

“E’ un fatto importante, che speriamo apra maggiori attenzioni sul tema delle tutele per la maternità e i diritti delle donne sportive – commenta Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp – però questo accade nel 2026, dovremmo avere già superato queste questioni. E accade ad una calciatrice professionista della serie A, per tutte le altre il percorso è ancora più accidentato, la nostra attenzione è rivolta ai settori non professionistici in cui la situazione è molto difficile. Crediamo sia ormai urgentestudiare strumenti che verifichino la situazione e mettano in campo le tutele necessarie”

Caro calcio, torniamo a divertirci. Di attività “brutali” è pieno il mondo. Intervista a Fabio Lucidi

E se il calcio e lo sport fossero davvero lo specchio della società? Ne stiamo parlando dall'inizio dei Mondiali di calcio, ispirati dagli aspetti del business che non guarda in faccia nessuno. Gli affari sono affari, bellezza. La forza del calcio e dello sport è quella di essere un gioco. Se qualcuno lo dimentica, dobbiamo essere lì a ricordarlo, in ogni occasione. Perché? “Perché di attività brutali e violente è pieno il mondo, non c'è bisogno che ci si metta anche lo sport o il calcio”, afferma Fabio Lucidi, prorettore alla terza e quarta missione di Sapienza, Università di Roma.

[GUARDA LA VIDEO INTERVISTA A FABIO LUCIDI](#)

“Lo sport è un comportamento come lo è l'attività fisica e dietro i comportamenti c'è bisogno di un motivo, altrimenti quel comportamento non viene messo in atto – dice il professor Fabio Lucidi – Il motivo che spesso viene fornito per suggerire la pratica sportiva è quello della salute. Bisogna chiedersi se questo è un motivo efficace, perché è un motivo che si proietta di là lontano nel tempo, specialmente per i più giovani ed è un motivo che in qualche maniera molto spesso viene considerato sì importante, ma molto neutro, molto scarsamente ed effettivamente connotato. Bisogna costruire modelli organizzativi centrati sul piacere delle persone di far quel tipo di attività”

Lobby, Forum Terzo Settore: “Non facciamo lobbismo”. Pesce, Uisp: “Il Parlamento valorizzi le nostre specificità”

Nei giorni scorsi, il Forum Terzo Settore ha inviato una memoria al Senato in cui ribadisce la richiesta di eliminare il terzo settore dai destinatari delle disposizioni contenute nel cosiddetto Ddl Lobby.

“Il testo traduce l’obiettivo, senz’altro positivo, di rendere più trasparenti i rapporti tra le istituzioni e i rappresentanti di interessi, ma dimentica che il terzo settore non fa lobbismo”, dichiara Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Come associazione condividiamo pienamente le preoccupazioni espresse dal Forum Terzo Settore – aggiunge Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp e componente del Coordinamento e dell’Esecutivo del Forum stesso – Equiparare l’attività di confronto e collaborazione che gli Enti del Terzo Settore svolgono con le istituzioni alle attività di lobbying rischia di produrre un grave fraintendimento culturale e normativo”

Uisp Cremona e ATS Val Padana hanno firmato un Protocollo d’Intesa per promuovere salute

Promuovere il benessere delle persone attraverso l’attività motoria, favorire corretti stili di vita e contrastare le disuguaglianze di salute con un’azione condivisa sul territorio. Sono questi gli obiettivi del Protocollo d’intesa sottoscritto da ATS (Agenzia di tutela della salute) della Val Padana e Uisp Cremona, una collaborazione che consolida un percorso già avviato negli anni e rafforza il ruolo dello sport come strumento di prevenzione, inclusione e partecipazione.

L’accordo, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2028, si inserisce nel quadro delle politiche regionali dedicate alla promozione della salute, alla prevenzione e

all'invecchiamento attivo e punta a sviluppare iniziative rivolte all'intera comunità, con particolare attenzione alle persone anziane, fragili o a rischio di isolamento

Coordinamento Eps: tre gruppi di studio per rafforzare il cammino unitario di confronto e programmazione

Tre gruppi di studio per rafforzare il cammino unitario di confronto e programmazione. Il Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, di cui l'Uisp è parte, ha approvato l'avvio di tre tavoli di lavoro incentrati su altrettanti ambiti strategici: la redazione di un protocollo d'intesa in materia di formazione, l'istituzione dell'Osservatorio permanente della promozione sportiva e il censimento delle convenzioni tra EPS e Federazioni Sportive Nazionali

Ascoltare l'adolescenza: l'Uisp ha incontrato lo psicologo Matteo Lancini. Il commento di Michele Di Gioia

La promozione del benessere giovanile e la costruzione di un dialogo intergenerazionale autentico sono sfide cruciali per chi vive lo sport per tutti come strumento di emancipazione. Su queste basi si è svolto il 12 giugno a Colli del Tronto (Ap) un intenso momento di confronto che ha visto protagonista lo psicoterapeuta Matteo Lancini, autore del libro "Chiamami adulto. Come stare in relazione con gli adolescenti". Un'iniziativa, promossa dal comitato territoriale Uisp Ascoli Piceno, da Uisp Marche e dall'associazione Libertà di Creare APS, che ha saputo coinvolgere attivamente istituzioni locali, scuole e famiglie, ponendo al centro il diritto dei giovani a essere ascoltati. ([GUARDA IL VIDEO](#))

“Si è trattato di un momento di confronto su una tematica di grande interesse e attualità – ha analizzato Michele Di Gioia, responsabile politiche educative Uisp – che ha bisogno di essere affrontata con coraggio dal mondo degli adulti, se davvero vogliono essere chiamati tali”

La formazione Uisp prosegue anche in estate con i corsi per unità didattiche di base e qualifiche

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

Scegli di destinare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: il racconto per immagini di questa settimana dello sport sociale e per tutti Uisp

Moviementi vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. Il protagonista sarà il territorio e i suoi personaggi nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

In ogni edizione proponiamo il video della settimana, che si contraddistingue per originalità, musica, montaggio, immagini.

Questa settimana abbiamo deciso di premiare con il titolo di VIDEO DELLA SETTIMANA, il video pubblicato dall'Uisp Trentino [GUARDA IL VIDEO](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: Uisp Skating Fest 2026: rotelle senza barriere; Ginnastiche Uisp: i Campionati esercizio di partecipazione collettiva; SportPerTutti Fest 2026: la carica dei 15.000 sulla Riviera romagnola; Il Nuoto Uisp torna in Toscana con la Pallanuoto Master; Sana alimentazione più movimento: la formula Uisp del benessere



Cantieri ViceVersa: più energia e fondi per rigenerare le città

La Summer School di Forum Terzo Settore e Forum per la Finanza Sostenibile ha esplorato gli strumenti finanziari per sostenere il non profit nella transizione energetica e nella rigenerazione urbana. Tra fondi di garanzia, tokenizzazione immobiliare ed equity crowdfunding la creatività non manca, ma non basta. Per affrontare cambiamento climatico, povertà energetica e disuguaglianze urbane servono risorse, capacità di strutturare il cambiamento e nuove alleanze. VITA c'era

5 ore fa

Fa sempre bene sentirsi ricordare che l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è quella più conveniente in assoluto. Che abbiamo così tanti progetti (pure troppi) per installare **300 gigawatt** con le comunità energetiche. E che la **finanza sostenibile** è entrata nella dimensione dei trilioni di dollari con rendimenti appetibili nel lungo periodo. Significa che la rivoluzione dell'impatto è arrivata. Nella finanza, nelle città, nelle visioni politiche. Con la fatica del realismo, certo. Di chi sa che il mondo passa ancora per **Hormuz** e dintorni e continuerà a passarci a lungo. Ma le strade alternative ci sono. E sono compresenti. Come insegna la stessa **Cina**, il Paese che ha installato più impianti di rinnovabili di tutti nel 2025. Sì, proprio lei.

La rete nell'Arena

I protagonisti della **Cantieri ViceVersa Summer School** hanno toccato con mano queste realtà nella due giorni allo **Spazio 311 di Verona**, che ha ospitato la sesta edizione del percorso di formazione e networking promosso dal **Forum Terzo Settore** e dal **Forum per la Finanza Sostenibile**. Uno spazio che già in se stesso ha incarnato il senso dell'iniziativa, dedicata quest'anno agli strumenti finanziari per supportare il Terzo settore nella transizione energetica e nella rigenerazione urbana: un'ex complesso industriale di fine '800 riqualificato, oggi laboratorio per la rinascita esistenziale e lo sviluppo di competenze, digitali ma non solo, per i giovani del territorio.

Evidenze

Il presidente del Forum per la Finanza Sostenibile, **Massimo Giusti** e il portavoce del Forum Terzo settore, **Giancarlo Moretti**, lo hanno spiegato all'inizio dei lavori: i Cantieri nascono dalla voglia di far incontrare due mondi che non si parlavano ancora abbastanza e che invece oggi dialogano costantemente.

Anche grazie a iniziative come questa che contribuiscono a costruire nuove piattaforme di lavoro comune. Gli oltre 80 partecipanti, tra rappresentanti del non profit e dei principali operatori finanziari, assicurativi e filantropici, hanno ricevuto innumerevoli stimoli, accomunati dall'evidenza teorica ed empirica del legame inscindibile tra dimensione ambientale e sociale.

Il senso delle case

Nel primo dei due keynote speech, il professor **Edoardo Croci**, del **Green economy observatory dell'Università Bocconi**, ha illustrato i paradigmi della rigenerazione urbana, concentrandosi poi sul *Land value capture*. Uno strumento che consente di valorizzare gli incrementi di valore generati dalle trasformazioni urbane e di reinvestirli a beneficio della collettività. Tali meccanismi possono contribuire a sostenere interventi di affordable housing, efficientamento energetico e servizi urbani. Ne è un esempio il progetto Climb di Milano, in cui strumenti finanziari supportano la transizione climatica urbana per favorire una maggiore integrazione tra politiche ambientali, sviluppo cittadino e sostenibilità economica.

Creativi... quanto basta

Nell'altro keynote speech, il professor **Leonardo Becchetti** ha fatto il punto sull'altro focus della Summer school 2026: la transizione ecologica come priorità strategica per il Paese. Le condizioni per realizzarla, ci sono, ha spiegato il professore, grazie anche alla creatività di cittadini e imprese.

Servono però politiche integrate: come l'*energy release* per mettere a sistema proprio la convenienza delle rinnovabili, oò rafforzamento della valutazione di impatto ambientale, gli interventi su trasporti ed edilizia e un **pieno sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili**. Sono 900 quelle attive oggi nel Paese, 1.800 quelle depositate e ben 48mila quelle in fase progettuale. I colli di bottiglia per la loro diffusione, autorizzazioni e allacciamenti, vanno rimossi, ma bisogna anche evitare di presentare progetti irrealizzabili.

Come rigenerarsi

Di rigenerazione e transizione energetica si è discusso anche nelle due tavole rotonde di approfondimento. Nella prima, dedicata a: “*Rigenerazione ed efficientamento energetico. Il ruolo del Terzo settore e della finanza sostenibile*”, **Elena Ostanel** dell’**Università Iuav**, **Serena Razzi di Abi**, **Alessandra Diotallevi di Ania** e **Andrea Petrina** di **Cdp** hanno portato il punto di vista dei rispettivi ambiti: accademico e sociale, bancario, assicurativo e della finanza pubblica per lo sviluppo.

Lavori verdi

Nella seconda tavola rotonda, dedicata a: “*Produzione e indipendenza energetica: Terzo settore, finanza sostenibile e green job*”, il confronto ha coinvolto rappresentanti del mondo dello sviluppo territoriale, della finanza sostenibile, dell’associazionismo ambientale e della formazione tecnica, con gli interventi di **Irene Mantovani** di **Trentino Sviluppo**, **Angela Maria Racca** di **Tages Capital Sgr**, **Angelo Buonomo** di **Legambiente Campania** e **Andrea Grigoletto** della **Fondazione Fenice**. Tutti gli interventi sono visibili sul canale **Youtube** del Forum Terzo Settore.

Cause e conseguenze

C’è una morale in questa storia, che non è una favola. Compito della rigenerazione è trasformare gli spazi urbani in luoghi dell’abitare fatti di servizi, relazioni, socialità, e adatti ad affrontare le conseguenze della crisi climatica, come gli eventi meteo estremi. Dall’altra parte, la transizione e l’indipendenza energetica rispondono all’emergenza climatica e alla necessità di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e, al contempo, contrastano la povertà crescente delle famiglie, supportando l’offerta di servizi alla collettività in modo sostenibile.

Arriva il Piano nazionale

Giancarlo Moretti ha commentato così la sesta edizione: «Cantieri ViceVersa si conferma un'iniziativa necessaria. Il tema di quest'anno coniuga, nell'ampia cornice della rigenerazione, l'aspetto ambientale e quello sociale, che per il Terzo settore devono viaggiare di pari passo. Nel clima di incertezza economica che viviamo, sappiamo che può esistere un'economia diversa, non orientata al solo profitto, e l'occasione del **Piano d'azione nazionale dell'economia sociale**, che quest'anno ci auguriamo trovi slancio, non va sprecata.

Il Terzo settore è già protagonista di questo modello economico ma va sostenuto, e per far sì che i suoi principi di sostenibilità e le sue competenze siano valorizzati c'è bisogno anche di attori che mettano a disposizione gli strumenti più utili. La finanza sostenibile è così un partner essenziale per lavorare insieme e produrre sviluppo economico al servizio del Paese e non di pochi, e per ricucire ferite sociali sempre più evidenti e profonde».

Dialogo e innovazione

Massimo Giusti ha concluso: «Gli operatori finanziari sostenibili possono svolgere un ruolo chiave nel fornire al Terzo settore strumenti e competenze per realizzare un'efficace e giusta transizione ecologica. La riqualificazione e rigenerazione urbana, il contrasto alla povertà energetica e alle disuguaglianze sono ambiti in cui gli Ets e gli operatori finanziari sostenibili hanno accumulato esperienze preziose e possono diventare il campo per nuove fruttuose collaborazioni. In questo senso, Cantieri ViceVersa si conferma un progetto capace di generare dialogo e innovazione: elementi fondamentali per affrontare le sfide che abbiamo di fronte».

Prendere la scena

Il messaggio che arriva dai Cantieri è dunque chiaro: il Terzo settore può essere un attore strutturale nell'indirizzare le politiche, nel realizzare gli interventi e nello stimolare la costruzione di strumenti finanziari adeguati a supportare gli investimenti necessari per affrontare il cambiamento. Certamente, e lo si è ascoltato dalla diretta voce dei protagonisti del mondo finanziario, molti istituti di credito e assicurativi hanno nel loro portafoglio dei prodotti finanziari dedicati al Terzo settore utilizzabili per finalità di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico.

Vi sono inoltre delle opportunità, alcune consolidate, altre in fase di sviluppo. Tra le prime, la più nota è il fondo di garanzia del Mediocredito centrale accedendo al quale anche gli enti del Terzo settore possono aiutare a superare problemi di bancabilità, facilitando l'accesso al credito per progetti sociali, immobiliari o di efficientamento energetico. L'utilizzo di fondi di garanzia, anche di natura territoriale, è una delle soluzioni più citate.

A tutto token

Tra gli strumenti in via di sviluppo, la tokenizzazione immobiliare consente di frazionare il valore o i diritti economici legati a un immobile in piccole quote rappresentate da token digitali. Cittadini, investitori o soggetti della comunità possono partecipare al finanziamento di progetti di rigenerazione urbana anche con importi contenuti.

Campagne di equity crowdfunding permetteranno a cooperative sociali, imprese sociali o altri soggetti ammissibili di raccogliere capitale da una pluralità di investitori tramite piattaforme online autorizzate. La richiesta di nuove opportunità mirate per il

Terzo settore emersa ai Cantieri è elevata: i **tavoli di lavoro** svoltisi nella due giorni le cui proposte verranno presentate il **prossimo novembre**, nell'evento conclusivo dei Cantieri durante le **Settimane Sri**, hanno fatto capire che c'è ancora molto da fare.



Nazionale

La rigenerazione urbana passa dalla rigenerazione delle comunità

Se ne parla a Verona in occasione della Summer school di Cantieri ViceVersa dedicata alla transizione ecologica. L'intervento di M. Aghilar

Perchè lo sport sociale si ritrova ai tavoli in cui si discute e ci si confronta sulla rigenerazione urbana? Risponde **Massimo Aghilar, responsabile politiche beni comuni e periferie Uisp**, che negli ultimi due giorni ha affrontato l'argomento in due appuntamenti pubblici dedicati al tema.

“La nostra associazione si occupa di benessere, di relazioni, **per noi lo sport è importante quando diventa una pratica sociale** - ha detto Aghilar - perchè le pratiche collettive sono quelle che mettono in relazione le persone. Nei processi di rigenerazione vanno tenute in considerazione tutte quelle **reti associative che presidiano e animano un territorio** e, attraverso i loro interventi, costruiscono comunità, partecipazione, ascolto, coprogettazione e sono capaci di far vivere i luoghi”.

Giovedì 25 e venerdì 26 giugno, si è parlato di rigenerazione nell'ambito di una discussione più ampia sulla transizione ecologica, a Verona, in occasione della **sesta edizione della Summer**

school di Cantieri ViceVersa. L'iniziativa, **promossa dal Forum Terzo settore e dal Forum per la Finanza Sostenibile**, ha visto un'ampia partecipazione: oltre ottanta, tra rappresentanti del non profit e dei principali operatori finanziari, assicurativi e filantropici hanno preso parte alla due giorni, con l'obiettivo di far dialogare domanda e offerta di strumenti finanziari ed elaborare proposte condivise per rafforzare la capacità del terzo settore di generare impatto socio-ambientale con le proprie attività. Due, in particolare, i temi affrontati: **la rigenerazione degli spazi urbani**, da trasformare in luoghi dell'abitare fatti di servizi, relazioni, socialità, e adatti ad affrontare le conseguenze della crisi climatica, come le ondate di calore e i sempre più frequenti eventi meteo estremi e la transizione e **l'indipendenza energetica**, per rispondere, oltre che all'emergenza climatica, alla necessità di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e contrastare la povertà crescente delle famiglie, continuando a offrire, in maniera sostenibile, servizi alla collettività. [GUARDA LA DIRETTA DEL 25 GIUGNO](#)

Davanti ad un pubblico composto da rappresentanti del terzo settore, operatori finanziari, assicurativi e filantropici, stakeholder, imprese e istituzioni, Massimo Aghilar ha ricordato che la rigenerazione urbana non ha una scadenza ma va continuata e coltivata nel tempo: **“La questione urbana riguarda tutti noi**, non esistono piani di rigenerazione dello spazio pubblico che prevedano interventi solo dal punto di vista fisico, perchè si tratta di un percorso che deve essere accompagnato da processi di coprogettazione che facciano entrare in gioco **la voce e i desideri delle persone**. In questa ottica è necessario ragionare di futuro desiderabile e visioni comuni: le sfide urbane contemporanee richiedono la capacità di integrare trasformazioni fisiche, sviluppo di comunità e innovazione democratica. La qualità urbana non dipende soltanto dalla disponibilità di risorse economiche o infrastrutture materiali, ma dalla capacità di costruire alleanze, attivare energie civiche, valorizzare le infrastrutture sociali e promuovere forme avanzate di collaborazione tra istituzioni e cittadini”.

“Sono molti gli strumenti che possiamo utilizzare per valutare gli effetti e le ricadute dei processi rigenerativi - ha proseguito Aghilar - ritengo molto interessanti quelli che provengono dalla prospettiva dell'**urban health**, che è stata inserita anche nel Piano nazionale delle prevenzione. Questo criterio valuta la qualità urbana e della vita delle persone attraverso una serie di indicatori che prendono in considerazione anche fattori come la bellezza dei luoghi o il tipo di relazioni che vi si instaurano, ponendosi domande come quanto sono sole le persone, quanto possono accedere a cultura e sport, e così via. E' anche importante parlare di **valutazione d'impatto generazionale**: quello che facciamo che impatto avrà sulle prossime generazioni?”.

GUARDA L'INTERVENTO DI MASSIMO AGHILAR

Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore: “In un contesto di crisi climatica e di forte aumento della povertà energetica delle famiglie, Cantieri ViceVersa focalizza l'attenzione sugli obiettivi e le possibilità di rigenerazione ambientale degli spazi che viviamo. In questo senso, la Summer school è in continuità con quella dell'anno scorso che aveva come focus la riqualificazione, a fini sociali, degli immobili inutilizzati e dei beni confiscati. Proprio la capacità di **coniugare l'aspetto ambientale con quello sociale**, in linea con quanto chiede l'Agenda 2030 dell'Onu, deve contraddistinguere l'azione del terzo settore ma, affinché questo sia possibile, servono strumenti finanziari e politiche di sostegno adeguate”.

Mercoledì 24 giugno la questione era stata affrontata dal punto di vista dell'architettura urbana con il convegno **“Oltre l'eclissi della questione urbana in Italia”**, che si è tenuto a Roma organizzato dall'Inu-Istituto nazionale di urbanistica, in occasione della Giornata delle periferie, a cui ha partecipato Massimo Aghilar.

L'Inu ha avviato un percorso condiviso per elaborare i contenuti dell'**Agenda Urbana Nazionale** e i principi di una **legge quadro per il governo del territorio**, nell'ambito di un confronto che si

svilupperà in momenti tematici e gruppi di lavoro. Si parte dalla consapevolezza che la questione urbana ha assunto ormai un'urgenza e una centralità, per gli interessi del Paese, che va ben oltre l'esigenza di adeguare gli strumenti tecnici, come ha detto **il presidente dell'INU, Michele Talia**: "Il governo della città è una grande questione politica, perché non dipende più dal ricorso a meccanismi spontanei: si avverte l'esigenza di ricorrere a scelte collettive consapevoli ed è evidente la necessità di affrontare conflitti redistributivi legati a casa, rendita, energia e opportunità di lavoro. Senza una politica per la città, e senza un ordinamento chiaro e responsabile, il governo del territorio è destinato a ridursi a gestione dell'emergenza. Per questo le due proposte, la compilazione di un'Agenda Urbana e una legge quadro per il governo del territorio, rappresentano una priorità strategica per la qualità delle politiche pubbliche e per il futuro del Paese".

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, serif font, with a horizontal line underneath it.

Cari parlamentari, il Terzo settore non è una lobby

Il ddl sulle relazioni istituzionali in esame al Senato equipara le organizzazioni del non profit ai portatori di interessi privati. Tra nuovi oneri burocratici e registri, il rischio è di soffocare l'amministrazione condivisa sui territori, ignorando la funzione sociale e pubblica già ampiamente riconosciuta agli enti. L'intervento del portavoce nazionale del Forum del Terzo settore

di [Giancarlo Moretti](#)

opo il primo via libera alla Camera, in questi giorni è all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato il cosiddetto **ddl Lobby**, che disciplina l'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi. Sin dall'inizio dell'iter, il [Forum Terzo Settore](#) ha rilevato una **grave criticità** nel testo. La legge, è vero, è ispirata al

principio di trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali che riguardano tutti i cittadini: un tema che ha strettamente a che fare con la partecipazione democratica, e senza dubbio traduce una volontà positiva del legislatore, che apprezziamo. In particolare, **si prevede che i rappresentanti di interessi (i cosiddetti lobbisti) dovranno adempiere a una serie di obblighi, tra cui l'iscrizione a un Registro e l'aggiornamento dell'agenda degli incontri svolti, oltre che sottostare a sanzioni nel caso di violazioni. Dalle norme sono stati esclusi alcuni portatori di interesse generale, come i sindacati, ma con la grave "dimenticanza" del Terzo settore, che viene di fatto equiparato alle organizzazioni che perseguono interessi privati.**

Siamo davanti a un provvedimento che, in questo senso, appare in contrasto **con lo stesso Codice del Terzo settore** (dlgs 117/2017): qui, infatti, **viene riconosciuto che gli ETS svolgono attività di interesse generale** e viene definita una corretta e costruttiva visione del rapporto tra amministrazioni pubbliche e Terzo settore, in cui le prime sono chiamate a costruire percorsi di progettazione e perfino programmazione condivisa con gli ETS. Le modalità con cui il Terzo settore si rapporta alle pubbliche amministrazioni non hanno bisogno di essere ulteriormente disciplinate e controllate, perchè gli ETS, oltre a essere già riconosciuti dalla legge come co-decisorie delle politiche pubbliche alla luce delle funzioni sociali che svolgono, sono sottoposti al controllo pubblico dalle norme molto stringenti del Codice del Terzo settore.

Il tema è tanto cruciale quanto di immediata comprensione: **non si può mettere sullo stesso piano chi persegue interessi privati, per quanto legittimi** (come ad esempio aziende, società di consulenza, associazioni di categoria) **e chi svolge finalità di interesse generale.** Nonostante la nostra richiesta di essere ascoltati in audizione, e di far approdare il testo in Aula per una discussione più ampia e approfondita, il Senato ha stabilito che il dlgs sarà discusso in Commissione in sede redigente, senza la possibilità di dibattito in Aula, quindi con un iter più veloce e certamente meno improntato all'ascolto delle varie parti sociali coinvolte. Non è un bel segnale, purtroppo, anche considerando che già da tempo avevamo sollevato l'allarme su questo tema molto delicato, di cui forse sono state sottovalutate le conseguenze.

Le realtà associative e di volontariato sui territori, su cui già gravano importanti carichi burocratici, rischiano infatti di essere colpite da nuovi, inutili obblighi, come l'iscrizione obbligatoria in un apposito Registro

istituito presso il Cnel e molteplici e dettagliate dichiarazioni da pubblicare in merito all'oggetto dell'attività svolta, ai decisori pubblici che si intende contattare, alla cadenza periodica degli incontri e alle relazioni istituzionali avvenute.

Il ddl identifica tra i «decisori pubblici», ovvero tra le figure verso le quali rivolgere l'attività di lobbying, anche i sindaci, i consiglieri comunali o gli assessori dei municipi: insomma, quegli interlocutori territoriali con cui le realtà, anche piccole e piccolissime, di Terzo settore possono e devono interfacciarsi, non per portare avanti il loro interesse particolaristico, ma per realizzare quell'amministrazione condivisa, in risposta ai bisogni dei cittadini e a favore dello sviluppo delle comunità, che è sancita anche dalla sentenza 131/2020 della Corte costituzionale.

Intervenire con nuove regole su questi rapporti significherebbe sostanzialmente mettere un laccio pesante a quelle «relazioni significative» [registrate dall'Istat](#). In base a quei numeri, il non profit ha tenuto oltre 970mila relazioni con i soggetti pubblici nel 2024: considerando che il Terzo settore rappresenta una buona parte di tutte le istituzioni non profit, la ricaduta di questa serie di obblighi e controlli legati all'attività di «rappresentanza di interessi» rischia di avere come effetto una drastica riduzione della partecipazione.

Il Terzo settore è un attore importante nello sviluppo sociale ed economico del Paese, che collabora con le istituzioni per il perseguimento del benessere collettivo, realizzando il principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione. Va riconosciuto come tale anche in questo disegno di legge.

il quotidiano comunista **manifesto**

Una partita, due mondi

La partita tra Iran ed Egitto ai Mondiali ha avuto un nome in codice, “Pride Match”, per una coincidenza temporale e geografica che ha creato un paradosso geopolitico più unico che raro.

L’incontro si è giocato a Seattle, per puro caso del sorteggio di dicembre, proprio nel weekend del Pride cittadino, celebrato da oltre cinquant’anni. La coincidenza pesa perché Iran ed Egitto sono tra i paesi più repressivi al mondo per le persone Lgbtq, con pene severe previste dalla legge.

Dopo il sorteggio, le due federazioni hanno chiesto insieme alla Fifa di vietare le bandiere arcobaleno negli stadi. Quella egiziana ha parlato di attività incompatibili con la cultura e la religione dei due paesi, da evitare per mantenere lo spirito di unità e pace tra i tifosi, quella iraniana ha chiesto che nessuna attività promozionale legata al movimento Lgbtq entrasse nello stadio.

La Fifa ha respinto la richiesta, confermando bandiere e simboli Lgbtq negli stadi del Mondiale, e ha chiarito di avere autorità solo su quanto accade dentro l’impianto, mentre le celebrazioni del Pride restano un’organizzazione della città di Seattle.

Il presidente Gianni Infantino ha provato a sgonfiare la polemica, dicendo che non esiste alcun “Pride Match”, solo una partita a Seattle, ma in tanti non la pensano così, anche nel Greenwich Village di New York, dove il Pride è nato.

Durante questi Mondiali il Village assomiglia più a un paesino italiano degli anni Sessanta che alla metropoli rutilante del Nord America. Ci sono schermi e tavolini dappertutto, locali che non sono mai stati sport bar si sono trasformati in piccole piazze improvvisate. Ai tavolini alcuni mangiano guardando la partita, mentre altri restano in

pie di e si fermano a parlare con chi è seduto. Nessuno caccia via nessuno: i proprietari dei locali non chiedono a chi si ferma di consumare, basta passare, fermarsi, guardare un po' di partita. Molti bar e ristoranti trasmettono due incontri contemporaneamente su schermi diversi.

A ogni azione, la stessa esclamazione esplode all'unisono da un capo all'altro della strada, un coro spontaneo che rimbalza tra i locali.

Tra questi tavoli c'è Brian, 32 anni, seduto con suo marito in un ristorante italiano che ha installato uno schermo sul marciapiede.

«Ma chi l'ha detto che alla comunità gay non piace il calcio?» dice ridendo. «Se ci pensi bene sono 22 ragazzi che si rincorrono in pantaloncini su un campo e spesso si abbracciano. Forse non andremmo in uno sport bar a guardare la partita, ma qua è una situazione così comunitaria, è un piacere farne parte».

Brian e Nelson sono arrivati per seguire Spagna-Uruguay. Per Iran-Egitto, che si gioca dopo, si sposteranno in un altro locale, per raggiungere alcuni amici egiziani.

«Il peso di questa partita è stato chiaro sin dall'inizio, nell'ambiente Lgbtq – dice Nelson – se sei gay sai che in alcuni paesi è meglio non viaggiare perché sono troppo pericolosi, e se ci sei nato probabilmente è meglio per te andartene. Lo sport deve essere un'occasione per puntare i riflettori sulla discriminazione in questi paesi, non per avallarla. Anche per questo i nostri amici hanno deciso di andare a vedere la partita, e noi con loro. Per le persone Lgbtq che vivono in Iran ed Egitto, sotto minaccia di violenza o pena di morte, vedere le bandiere arcobaleno durante la partita non è solo un fatto simbolico, ma un'affermazione che viene negata in patria».

Iran-Egitto inizia alle 23 newyorchesi, di un venerdì sera d'estate, in una città dove anche il repubblicano più famoso, Curtis Sliwa, fondatore dei Guardian Angels ed eterno candidato a sindaco, è un fiero sostenitore dei diritti Lgbtq e ogni anno prende parte alla parata. Per questo l'aria è di festa.

«È un momento così complicato – dice Lena, 21 anni, studentessa della New York University – si sovrappongono tanti piani: il nostro presidente che bombarda l'Iran, questo Mondiale che ci fa pensare ancora di più al resto del mondo, le proteste per la presenza degli agenti dell'Ice vicino agli stadi. Ma se ti guardi in giro in queste strade in questi giorni si vede la voglia di stare insieme. Dopo la vittoria dei Knicks c'è voglia di spirito sportivo, oltre che di sport».

Lo spirito sportivo di certo non manca, in un quartiere dove i simboli del Pride e quelli del calcio si mischiano alle bandiere di tutte le squadre in gioco, Iran ed Egitto incluse.

«Il Pride Match rappresenta un messaggio fondamentale di solidarietà tra le comunità – afferma Gary, 68 anni e orgoglioso “villager” – le persone Lgbtq appartengono al calcio, agli stadi. E poi mi piace vedere il mio quartiere ancora più vivo del solito, con questo via vai di tifosi di tutte le comunità del mondo».

lettera4

La lettera di 50 eurodeputati per sollecitare la Fifa a indagare su Infantino

30 Giugno 2026

Cinquanta membri del Parlamento europeo hanno chiesto alla Commissione Etica della **Fifa** di indagare sul suo presidente, **Gianni Infantino**, in merito a presunte violazioni delle norme della stessa federazione calcistica internazionale sulla **neutralità politica**. Lo riporta *Politico*, spiegando che gli **eurodeputati** in una lettera hanno espresso sostegno a un esposto presentato dall'ong per i diritti umani **FairSquare** dopo la doppia decisione di Infantino di istituire un premio Fifa per la pace e di assegnarlo subito a **Donald Trump**.

La **Coppa del Mondo** «dovrebbe unire il mondo», ha dichiarato l'eurodeputato irlandese **Barry Andrews**, spiegando che, «quando il capo della Fifa favorisce un presidente rispetto a un altro, ciò scredita l'organismo calcistico e l'intero torneo». Andrews ha poi aggiunto che la denuncia di FairSquare in materia di etica «rappresenta per la Fifa un'opportunità per dimostrare il proprio impegno a favore della neutralità politica, della trasparenza e della responsabilità».

Infantino avrebbe violato lo statuto della Fifa

Trump ha ricevuto il premio il 5 dicembre 2025 e la denuncia iniziale di FairSquare è stata depositata tre giorni dopo. Infantino non aveva nemmeno informato il Consiglio Fifa prima di istituirlo: i critici hanno interpretato il riconoscimento come un palese tentativo del capo del calcio mondiale di ingraziarsi il presidente statunitense. Gli eurodeputati firmatari della lettera sostengono che le dichiarazioni pubbliche di

Infantino a favore del tycoon violano lo **statuto** della federazione, in base a cui «la Fifa rimane **neutrale in materia di politica e religione**».



L'Assemblea parlamentare denuncia il crescente controllo sui contenuti nello sport

L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha invitato gli Stati membri a garantire la libertà di espressione nello sport, mettendo in luce una serie di sfide in tale ambito, tra cui le restrizioni all'accesso giornalistico, i limiti contrattuali, il crescente controllo dei contenuti da parte dei titolari dei diritti, le intimidazioni e le molestie, le pressioni legali e le disuguaglianze di genere all'interno dei media sportivi.

La risoluzione invita i paesi europei a sostenere l'accesso dei media allo sport

Alla base di questa problematica vi è la "profonda trasformazione del panorama mediatico", determinata dalla digitalizzazione. Ciò ha avuto un impatto sul giornalismo sportivo, che rimane fortemente dipendente dall'accesso a eventi, atleti e istituzioni, hanno sottolineato i parlamentari.

Pericolo per la copertura mediatica delle principali competizioni

La risoluzione, adottata sulla base di una relazione di **Tone Wilhelmsen Trøen** (Norvegia, PPE/CD), sottolinea che questi sviluppi " **potrebbero ulteriormente compromettere la capacità dei giornalisti di svolgere un'attività di informazione libera** e indipendente in occasione di importanti competizioni ed eventi internazionali di alto profilo", come la **Coppa del Mondo FIFA 2026** .

L'Assemblea parlamentare ha invitato gli Stati membri a **garantire la libertà di espressione** e la libertà di informazione nello sport, e in particolare "a rivedere i quadri giuridici e regolamentari in materia di diritti di trasmissione, sistemi di accreditamento e accordi contrattuali" affinché non limitino l'attività giornalistica o il diritto del pubblico all'informazione.

Inoltre, ha invitato gli Stati a garantire un accesso pratico, equo e non discriminatorio ai giornalisti agli eventi sportivi, agli atleti e alle istituzioni competenti; a sostenere il giornalismo investigativo nello sport; e a combattere le intimidazioni, le molestie e le violenze contro i giornalisti sportivi, sia online che offline.

In base alla risoluzione adottata, le organizzazioni sportive, le federazioni e gli organizzatori di eventi devono riconoscere la libertà di stampa come "un elemento fondamentale della buona governance nello sport".

Infine, l'Assemblea parlamentare ha proposto al Comitato dei ministri di "rafforzare il lavoro del Consiglio d'Europa in materia di definizione degli standard e di monitoraggio della libertà dei media nello sport", basandosi sulla [Convenzione europea dei diritti dell'uomo](#) , sulla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, sulla [Carta europea dello sport](#) e su diverse raccomandazioni del [Comitato dei ministri](#) .



Dalla piazza alle urne: nasce il primo partito arabo-ebraico per dire sì alla pace

I due leader del movimento pacifista Standing Together, la palestinese Rula Daood e l'israeliano Alon-Lee Green hanno dato vita a una formazione politica costruita su una leadership davvero condivisa. Nel programma, la fine dell'occupazione e due Stati

di Simona Sirianni

A

Nazareth, il 17 giugno, centinaia di sostenitori vestiti di viola hanno assistito a qualcosa che la politica israeliana non aveva mai visto: **la presentazione di Makom Lekulanu, “un posto per tutti noi”, il primo partito nato da un movimento della società civile per presentarsi alle elezioni con una rappresentanza paritaria tra ebrei e arabi, e tra uomini e donne, senza ruoli prestabiliti in base all’origine di ciascuno.** L’obiettivo dichiarato è conquistare un seggio alla Knesset, il parlamento israeliano, **portando in aula una voce che parli di pace, uguaglianza e giustizia sociale.**

Makom Lekulanu, il primo partito arabo-ebraico

Il partito Makom Lekulanu non nasce dal nulla, ma dietro c'è un percorso lungo quasi un decennio. **Tutto comincia nel 2015 con Standing Together**, un movimento di base israelo-palestinese che negli ultimi anni si è fatto conoscere per azioni molto concrete: **presidi a protezione dei palestinesi della Cisgiordania** esposti alla violenza dei coloni, scorte ai convogli di **aiuti umanitari diretti a Gaza** minacciati dall'estrema destra, raccolte fondi per costruire rifugi antiaerei nelle comunità beduine, **cortei per chiedere il cessate il fuoco** dopo l'escalation bellica che ha coinvolto Gaza, il Libano e l'Iran.

Da Standing Together a un progetto elettorale: da attivisti a candidati

A un certo punto, due delle figure più riconoscibili di quel movimento, **l'attivista palestinese Rula Daood** e **l'attivista israeliano Alon-Lee Green**, hanno deciso che la mobilitazione civile, da sola, non bastava più a incidere sulle scelte del Paese. **Hanno lasciato i ruoli di vertice all'interno di Standing Together**, separando volutamente l'organizzazione originaria dal nuovo progetto, e **hanno presentato Makom Lekulanu** davanti ai loro sostenitori a Nazareth.

Le ragioni di una scelta rischiosa

Ovviamente, **non tutti, nel campo dell'opposizione israeliana, hanno accolto con favore l'iniziativa**. C'è chi teme che una nuova lista possa frammentare ulteriormente i voti critici verso il governo, e sui social entrambi i fondatori sono stati bersaglio di accuse di tradimento. A complicare il quadro c'è anche un ostacolo tecnico tutt'altro che marginale: in Israele, per ottenere seggi alla Knesset, **un partito deve superare la soglia di sbarramento del 3,25% dei voti validi**, una

percentuale pensata per limitare la frammentazione politica ma che per una formazione appena nata, priva di un apparato consolidato, è tutt'altro che scontata.

Dare voce a chi non vota più

Daood e Green rispondono a queste critiche rovesciando la prospettiva: secondo loro, il vero rischio non è presentarsi alle elezioni, ma **continuare a lasciare senza rappresentanza una parte consistente della popolazione**, in particolare i cittadini arabi israeliani che da anni hanno smesso di votare e le nuove generazioni che non si riconoscono più nei partiti tradizionali. Proprio a queste persone, raccontano, sarebbe rivolto il progetto: a chi oggi **non ha più un riferimento politico capace di parlare apertamente di pace**, uguaglianza e giustizia sociale.

Una squadra costruita sulla parità

Attorno a Daood e Green si è formato un gruppo eterogeneo di candidati, accomunati dall'idea che la rappresentanza politica in Israele debba finalmente riflettere la composizione reale della società: **cittadini ebrei e arabi che decidono insieme, candidano insieme, governano insieme**, senza che a nessuno dei due gruppi venga assegnato un ambito di competenza separato. È proprio questo, più di ogni singolo nome in lista, **il tratto che il partito rivendica come la propria identità più radicale**.

Il programma: fine dell'occupazione israeliana e due Stati

Ciò che distingue Makom Lekulanu da altre esperienze politiche israeliane è il luogo da cui dichiara di provenire: **non le segreterie di partito, ma i campus universitari, gli ambienti di lavoro**, le città dove già esistono esperienze quotidiane di convivenza tra cittadini ebrei e arabi. **Il**

programma chiede la fine dell'occupazione dei territori palestinesi e la nascita di uno Stato palestinese indipendente accanto a quello di Israele, insieme a investimenti concreti su scuola pubblica e welfare.

Partito arabo-ebraico, una scommessa oltre il risultato elettorale

Resta da capire se questa scommessa riuscirà a tradursi in seggi reali alla prossima tornata elettorale. Ma indipendentemente dal risultato delle urne, l'esistenza stessa di **una lista guidata insieme da una donna palestinese e da un uomo israeliano** segna comunque un punto molto importante nel dibattito pubblico del Paese: la dimostrazione che **una leadership condivisa, costruita sull'uguaglianza reale tra le due comunità, non è più soltanto un'ipotesi** teorica discussa nei convegni sulla pace, ma una possibilità concreta che qualcuno ha deciso di mettere alla prova.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. Below the text is a solid red horizontal bar.

Dal campo alla periferia: il ddl che vuole trasformare lo sport dilettantistico in strumento di coesione sociale

Lo sport dilettantistico come leva di coesione sociale e contrasto all'emarginazione: è questa la scommessa del ddl S.1834 del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - Cnel, assegnato alla Commissione cultura del Senato. Il testo promuove la partecipazione popolare nelle associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche, puntando su trasparenza, inclusione e radicamento territoriale. Ma all'articolo 8 compare la clausola di invarianza finanziaria che rende la proposta di legge un testo di buone intenzioni

1 giorno fa

La Settimana parlamentare come di consueto è dedicata a proposte di legge al centro del dibattito pubblico o che propongono obiettivi condivisi e una prospettiva interessante per dare forza e sostegno soprattutto alle comunità locali.

Propongo alla vostra attenzione il ddl [S.1834](#) del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – Cnel “**Disposizioni in materia di promozione della partecipazione popolare alle attività delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche**, nonché delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive a vocazione sociale”. È stato presentato al Senato nel marzo scorso e assegnato alla Commissione cultura in queste settimane (non è ancora iniziato l'esame).

Il disegno di legge di iniziativa del Cnel concentra il proprio intervento esclusivamente sulle associazioni sportive dilettantistiche (Asd) e le società sportive dilettantistiche (Ssd). **L'intento dei proponenti è valorizzare la dimensione sociale e territoriale dello sport rispetto a quella meramente commerciale o di spettacolo.**

Non solo attività agonistica ma un presidio di legalità e uno strumento attivo di contrasto alla emarginazione sociale, per la riqualificazione delle periferie urbane e il sostegno alle aree interne del Paese. Per i proponenti, uno strumento fondamentale di coesione, di aggregazione sociale e di sviluppo dell'identità collettiva.

Il disegno di legge si compone di 9 articoli. Nei primi articoli sono indicati i principali obiettivi che la legge intende promuovere per le Asd e Ssd. Tra questi, la partecipazione in forma diretta da parte dei sostenitori, o in forma indiretta con l'adesione in qualità di socio partecipante o sovventore da parte degli enti disciplinati dall'articolo 4 del Codice del Terzo settore, delle aziende pubbliche di servizio alla persona, nonché gli enti locali e altri enti pubblici purché operanti nel medesimo ambito territoriale. Possono acquisire la qualifica di associazione e/o società sportiva dilettantistica a partecipazione popolare esclusivamente i soggetti all'articolo 2 del decreto legislativo 36 del 28 Febbraio del 2021, i cui statuti prevedono: l'istituzione nel proprio sito Internet di una sezione dedicata all'amministrazione trasparente, l'utilizzo di piattaforme digitali per facilitare l'accesso e il coinvolgimento attivo e sistematico dei soci e dei cittadini; disposizioni per garantire che le associazioni e società sportive dilettantistiche a partecipazione popolare assumano e mantengano caratteri di inclusione, di partecipazione, di democrazia e trasparenza.

Gli utili o gli avanzi di gestione potranno essere impiegati per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di educazione contro la **violenza di genere**, il **bullismo** e qualsiasi forma di discriminazione, anche per contrastare l'abbandono della pratica sportiva giovanile con borse di studio verso i giovani con difficoltà economica.

Si fa divieto di distribuzione anche in forma indiretta di utili o avanzi di gestione, si obbliga la costituzione di un organo di amministrazione collegiale, e la possibilità di adesione degli enti di Terzo settore, aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici operanti nel territorio. È altresì prevista l'adesione ai patti educativi promossi dagli enti scolastici del territorio. Negli articoli finali si prevedono contributi da parte del Dipartimento per lo sport della Presidenza del consiglio per l'ammodernamento di impianti sportivi, per l'acquisto di attrezzature e equipaggiamenti, per manifestazioni dirette a promuovere la pratica sportiva agonistica, per campagne contro ogni forma di violenza nello sport.

Vengono definiti ovviamente i criteri per la formazione della graduatoria e la definizione dell'entità dei contributi, viene istituito infine il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche. Le associazioni e le società sportive dilettantistiche a partecipazione popolare potranno gestire impianti sportivi di enti pubblici territoriali.

Un testo quindi che enuncia principi più che condivisibili, che apre alle società e alle associazioni sportive dilettantistiche come enti fondamentali per la costruzione di comunità coese, attente alle persone e alla proposta di stili di vita positivi e sostenibili. Purtroppo, come spesso mi capita di dover scrivere, **all'articolo 8 compare la clausola di invarianza finanziaria che rende la proposta di legge un testo di buone intenzioni.**



RUNNING | Spettacolo alla “We Run Latina”: Carraroli trionfa, emoziona l’omaggio a Fabrizio Percoco

Successo al **Parco San Marco** per la nuova tappa del **Grande Slam UISP** organizzata dal **Running Club Latina**. Il “Leone d’Argento” alla Nuova Podistica Latina. Alla fine commovente omaggio al campione speciale Fabrizio Percoco.

Perfettamente riuscita **sabato 27 giugno** la nuova edizione della “**We Run Latina**”, gara sulla distanza di **10 chilometri** organizzata dal **Running Club Latina** presso una delle più belle aree verdi del capoluogo, il **Parco San Marco**.

La gara, svolta in orario serale per evitare le alte temperature del momento, era una nuova tappa del **Grande Slam UISP “Natalino Nocera”** e si è distinta per l’impeccabile organizzazione, anche sul fronte dei servizi a disposizione dei podisti. Il percorso, suddiviso in quattro giri, è stato caratterizzato nei primi tre da un bel testa a testa tra i due atleti più attesi, **Gabriele Carraroli** e **Pasquale Rutigliano**.

Gli ultimi 2,5 km hanno visto però l’allungo decisivo del portacolori del **Centro Fitness Montello**, arrivato al traguardo con un tempo di 33’08”. Subito dopo di lui si è piazzato il veterano dell’**Atletica Pro Canosa** (33’45”) mentre il podio è stato completato da

Matteo La Cascia della **Nuova Podistica Latina** (34'57"). Tra le donne si è imposta **Caterina Risi** della **Podistica Priverno** (40'11") davanti a **Ilaria Fantigrossi** del **Gs Lammari** (40'27") e a **Roberta Andreoli** (42'33").

La classifica delle società ha visto primeggiare il **Centro Fitness Montello** con 26 arrivati, davanti all'**Atletica Latina** (11) e alla **Nuova Podistica Latina** (8). Sempre per le società era in palio un premio speciale, il "**Leone d'Argento**", destinato a quella che avrebbe ottenuto la miglior prestazione cronometrica complessiva sommando i tempi dei propri primi tre atleti al traguardo. I riscontri cronometrici ufficiali hanno incoronato la **Nuova Podistica Latina**, con un tempo complessivo di 1:51'16".

Durante la cerimonia di premiazione, inoltre, c'è stata una **commovente parentesi dedicata a Fabrizio Percoco e a suo papà Adriano**, sempre impegnato nelle gare a trainare il suo ragazzo speciale sui pattini: di recente erano stati vittime del furto del tanto amato e tanto utilizzato tandem e si è pensato di fare loro una sorpresa regalando un mezzo praticamente identico a quello rubato. L'iniziativa è stata del **Running Club Latina** e del presidente **Mirko Montin**, ma anche del **Centro Fitness Montello**, di **Mauro Anzalone** e del **Team UISP Latina** in rappresentanza di tutte le società del circuito. Una di queste, la **Fondi Runners di Enea Corina**, ha poi consegnato una pergamena con un messaggio che ha raggiunto il cuore di tutti, a loro volta premiati dall'entusiasmo del sorpresissimo **Fabrizio**.

"Mangia, allenati e vinci!": lo sport incontra la nutrizione con il talk to talk della Uisp

Continua il ciclo di appuntamenti dedicati alla salute e al benessere della persona con "Talk to Talk", la nuova iniziativa informativa divulgativa del calendario Uisp Forlì-Cesena. Gli incontri si svolgeranno nei Giardini di Giò (ex Hotel della Città), in corso della Repubblica a Forlì, e accompagneranno il pubblico per tutta l'estate con tematiche centrate sul corretto equilibrio psicofisico e sugli stili di vita sani.

La serie di serate prevede un incontro divulgativo con la naturopata Annalisa Calandrini e ospiti provenienti dal mondo sportivo, che approfondiranno alimentazione, stress e rimedi naturali. Ogni appuntamento dalle 21 da giugno ad agosto, mentre a settembre l'orario sarà anticipato alle 18.

Il focus particolare di questo appuntamento del 29 giugno alle 21 con "Mangia, Allenati e Vinci!", sarà un incontro focalizzato sul rapporto fondamentale tra sport e alimentazione. Verranno affrontati i temi legati al corretto apporto nutrizionale prima, durante e dopo l'attività fisica, con la partecipazione di ospiti provenienti da diverse discipline sportive, dal calcio al basket fino al ciclismo.

Sassuolo Skating: i risultati della stagione UISP 2025/26

L'A.S.D. Sassuolo Skating traccia un bilancio della propria stagione sportiva 2025/26. Michela Soares Da Silva (classe 2014) ha vinto il titolo provinciale e nazionale UISP, piazzandosi quarta ai campionati regionali UISP. Doppio piazzamento sul podio anche per Giulia Ruini (classe 2013), seconda ai campionati provinciali e ai regionali UISP e quinta a livello nazionale. Alessia Ippolito (classe 2012) è arrivata prima sia ai provinciali che ai regionali, mentre ai nazionali si è classificata ottava. Alessia Mennella (classe 2013) ha conquistato un secondo posto a livello provinciale, un quarto ai regionali ed un decimo ai nazionali. Terzo posto provinciale per Nicole Vargiu (classe 2012), che a livello regionale è arrivata quarta e 14esima ai nazionali. Giorgia Paglia (classe 2011) ha chiuso la stagione con un quarto posto provinciale, un ottavo regionale ed un quarto nazionale. Michelle La Sala (classe 2011) ha ottenuto un terzo posto ai campionati provinciali, un decimo ai regionali ed un 14esimo ai nazionali. Elena Giusti si è classificata quinta ai provinciali e 23esima ai regionali. Le atlete sono seguite dall'allenatrice Maria Giulia Crotti.

L'associazione sassolese guidata dalla presidente Annalisa Sigillino e dalla vicepresidente Luana Vallone esprime soddisfazione per i risultati raggiunti.

LA NAZIONE

PRATO

Il rione Fornacelle a valanga: cinque gol

Hasko, Cirino, Scardilli, Pitta e Giandonati hanno trascinato il Rione Fornacelle nel 5-2 inflitto al Rione Strada Mulino

Hasko, Cirino, Scardilli, Pitta e Giandonati hanno trascinato il Rione Fornacelle nel 5-2 inflitto al Rione Strada Mulino, con il Rione Oste Centro che ha invece regolato il Rione Novello per 2-1. Questi gli ultimi risultati relativi all'edizione 2026 del Torneo dei Rioni di Montemurlo, ormai entrata a tutti gli effetti nel vivo. La classifica, aggiornata allo scorso 25 giugno, vede in testa con 6 punti i campioni in carica del Rione Bagnolo ed il Rione Oste Centro, con il Fornacelle terzo a quota 4 davanti a Strada Mulino (3 punti) ed al Rione Novello (2 punti). Da segnalare, per quel che riguarda la classifica dei marcatori pubblicata nell'ultimo bollettino Uisp, i 3 gol messi a segno sia da Arben Buzukja dell'Oste Centro che da Elia Ruscillo del Bagnolo, davanti a Lorenzo Biagioni del Novello ed Andrea Mugnaini del Bagnolo (entrambi con 2 reti segnate). La (breve) pausa è ad ogni modo finita e si riparte a tutti gli effetti stasera alle 21:30 al Nelli con Bagnolo – Novello, per proseguire domani sera alla stessa ora Strada Mulino – Oste e dopodomani con Morecci – Fornacelle. Dopo altri tre giorni di sosta, si ripartirà lunedì prossimo con Popolesco – Novello, per poi andare avanti il prossimo 7 luglio con Strada Mulino – Bagnolo. La prima fase della kermesse si concluderà il 9 luglio prossimo con Oste – Fornacelle, per dare inizio alla seconda: la settima classificata sarà eliminata, le prime due piazzate già qualificate di diritto alle semifinali e le restanti quattro disputeranno i playoff (già programmati per il 13 ed il 14 luglio prossimi) per individuare le due residue semifinaliste. La prima semifinale, in particolare, si terrà il 16 luglio prossimo, con la seconda già programmata per la serata successiva. Ed una volta completato anche quest'ultimo passaggio, saranno individuate le due finaliste che il 21 luglio si contenderanno la coppa davanti al sindaco di Montemurlo Simone Calamai ed alla giunta comunale: il cammino verso la finalissima sta decollando e le contendenti promettono di darsi battaglia sino all'ultimo, nella cornice di pubblico dei tempi migliori.



Paola capitale del pattinaggio freestyle

PAOLA (Cs) – Una giornata di sport, entusiasmo e fair play ha trasformato il Palazzetto dello Sport di Paola nel punto di riferimento del **pattinaggio freestyle** calabrese. La finale regionale UISP, disputata domenica 28 giugno, ha richiamato decine di giovani atleti provenienti da diverse realtà della regione, regalando al pubblico una **competizione intensa, spettacolare e ricca di significati educativi**, nonostante le elevate temperature che hanno caratterizzato la giornata.

La manifestazione ha visto sfidarsi bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni nella specialità del **Roller Cross**, disciplina che mette alla prova velocità, equilibrio, coordinazione e capacità tecniche lungo un percorso a ostacoli. Un confronto vissuto all'insegna della sana competizione, dove determinazione e rispetto delle regole hanno accompagnato ogni gara.

Sport

Ad aprire ufficialmente l'evento è stata la tradizionale sfilata delle società partecipanti con le rispettive bandiere, seguita dall'esecuzione dell'**Inno d'Italia**, momento che ha dato il via a una giornata all'insegna dello sport e della condivisione.

Prima dell'inizio delle competizioni, il pubblico ha potuto assistere a un'esibizione di Speed Slalom, specialità nella quale precisione, rapidità e controllo sono fondamentali. A esibirsi sono state **Sophia Peluso**, atleta di Montalto e campionessa regionale della categoria Allievi, che rappresenterà la Calabria ai Campionati nazionali di Roma nel prossimo mese di luglio, e **Claudia Zara**. Le due pattinatrici vantano anche la partecipazione all'Arena Battle di Tivoli, una delle tappe internazionali più prestigiose del pattinaggio freestyle.

Grande attenzione anche per le prove di **High Jump e Free Jump**, che hanno visto protagonista **Mario Scigliano** di Lattarico, campione regionale Juniores 2026. Il giovane atleta sarà l'unico rappresentante calabrese ai prossimi Campionati nazionali della disciplina, confermando l'elevato livello tecnico raggiunto.

Nel corso della manifestazione è intervenuto il sindaco di Paola, **Roberto Perrotta**, che ha voluto sottolineare il valore educativo dello sport. Il primo cittadino ha paragonato la perseveranza degli atleti alle sfide della vita, richiamando l'esempio del giovane impegnato nel Free Jump che, dopo diversi tentativi, è riuscito a superare l'asticella tra gli applausi del pubblico. Un'immagine che, secondo il sindaco, rappresenta perfettamente il significato dell'impegno, della costanza e della capacità di non arrendersi davanti alle difficoltà.

Per celebrare la prima tappa regionale UISP organizzata nella città di San Francesco, gli organizzatori hanno consegnato due targhe commemorative al sindaco Roberto Perrotta e al consigliere delegato allo Sport, **Gianfranco De Luca**.

Tra i momenti più significativi della giornata anche l'istituzione del **premio “Gesto d'Oro”**, riconoscimento destinato all'atleta o alla squadra distintisi per spirito sportivo e correttezza. Il primo premio è stato assegnato a **Valerio Palmieri**, protagonista in una precedente competizione di un gesto di grande fair play: dopo aver conquistato la vittoria in seguito alla caduta dell'avversario, anziché esultare, si era immediatamente avvicinato al rivale per complimentarsi con lui e sincerarsi delle sue condizioni.

Guida turistica Calabria

Al termine della manifestazione, i responsabili della **DECA Motion** hanno espresso soddisfazione per l'ottima riuscita dell'evento.

«Il grande successo di pubblico e partecipazione è un incentivo a continuare il percorso intrapreso nell'ultimo anno. Il pattinaggio è una disciplina altamente formativa, non solo da un punto di vista sportivo ma anche **umano e relazionale** perché insegna valori come lo spirito di squadra, la collaborazione e la sana competizione. Leggere la gioia e l'entusiasmo negli occhi di tanti bambini e ragazzi che hanno profuso tanto impegno nella gara rappresenta una spinta in più per dare risalto a uno sport ancora di nicchia», si legge nella nota diffusa dalla società.

La finale regionale UISP disputata a Paola ha confermato come il **pattinaggio freestyle** stia conquistando sempre più spazio anche in Calabria. Oltre ai risultati agonistici, la manifestazione ha messo al centro quei valori che rendono lo sport uno straordinario strumento di crescita: rispetto, sacrificio, inclusione e capacità di superare i propri limiti. Un patrimonio che va oltre le medaglie e che rappresenta il successo più importante di una giornata destinata a lasciare il segno.



Torna l'estate di "Sport gioco avventura": al via i Centri estivi 2026

in Sport 28 Giugno 2026 338 Visite

Per la stagione estiva 2026 il Comune e l'Uisp provinciale promuovono due centri estivi improntati al movimento, alla socializzazione e all'esplorazione.

Le iniziative sono organizzate e gestite dall'Uisp (Comitato territoriale di Macerata) sotto il format consolidato "Sport gioco avventura" e prenderanno il via all'inizio del mese di luglio, offrendo un ventaglio di risposte differenziate in base alle fasce d'età e garantendo sicurezza, inclusione e tanto divertimento.

La prima proposta, il centro estivo "Sport gioco avventura – Mare 2026", è interamente dedicata ai ragazzi più grandi che vogliono vivere un'esperienza dinamica a contatto con il litorale. Il centro estivo è rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni e si tiene dal 1° al 28 luglio. Per rispondere alle diverse esigenze organizzative dei genitori, è prevista la possibilità di scegliere la frequenza per l'intero periodo (4 settimane) oppure per una formula ridotta (2 settimane).

Tutte le informazioni specifiche sulla logistica, i trasporti e le modalità di adesione sono consultabili al portale dedicato: centri-estivi-uisp-macerata-2026.com/san-severino.

Una seconda proposta "Sport gioco avventura" è strutturata su misura per i bambini della prima infanzia e si terrà nel plesso scolastico di Cesolo. Il centro estivo in questione è riservato ai bambini dai 3 ai 6 anni. Il periodo di svolgimento è sempre dal 1° al 28 luglio.

La piattaforma online di riferimento per questo specifico centro estivo è raggiungibile all'indirizzo: centri-estivi-uisp-macerata-2026.com/cesoloanzia-2026.

Le iscrizioni si effettuano direttamente online attraverso i link dedicati ai singoli centri estivi, dove è possibile visionare i programmi settimanali delle attività ludico-motorie ed educative. I canali informativi della Uisp Macerata e gli uffici comunali competenti restano a disposizione per supportare i cittadini nelle procedure di registrazione.

‘Casartelli’, già 450 iscritti. Tra memoria e solidarietà. Gran fondo Domenica omaggio al ciclista. Lotta contro le malattie polmonari

È stata presentata ieri la terza edizione della Gran Fondo ‘La Casartelli’, manifestazione ciclistica non competitiva in ricordo del campione

È stata presentata ieri la terza edizione della Gran Fondo ‘La Casartelli’, manifestazione ciclistica non competitiva in ricordo del campione olimpico Fabio Casartelli: quest’anno i fondi raccolti saranno destinati all’associazione ‘Morgagni’ per le malattie polmonari. La kermesse partirà da piazza Saffi domenica alle 7 per terminare intorno alle 13 al velodromo forlivese ‘Glauco Servadei’, dove i partecipanti saranno accolti dal pasta party e potranno raccontare la loro esperienza in bicicletta.

Fabio Casartelli è stato medaglia d’oro nella prova in linea su strada a Barcellona 1992: morì a 25 anni in seguito a una caduta lungo la discesa del Colle di Portet-d’Aspet durante il Tour de France 1995. "Siamo molto contenti ed emozionati per questo evento – ha affermato Annalisa Rosetti, moglie del campione scomparso, forlivese ed ex ciclista, accompagnata dal figlio Marco – che celebra un ragazzo solare. Sarà una festa e ringrazio i volontari per il loro impegno".

La Gran Fondo, organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Forlì-Cesena, in collaborazione con Comune e Cicloclub Estense, ha un costo di partecipazione di 15 euro: sottoscrizioni aperte fino a domenica in presenza oppure on line sul sito www.lacasartelli.it. "Fino ad ora – ha ricordato Luigi Menegatti del Cicloclub Estense – oltre 450 persone hanno già aderito, ma contiamo di superare gli iscritti della scorsa edizione". La manifestazione offre tre percorsi a scelta, pensati per accogliere diversi livelli di esperienza e con l'obiettivo di scoprire il territorio: percorso verde (48 chilometri e 500 metri di dislivello), blu (85 chilometri e 1.150 metri di dislivello) e rosso (125 chilometri e 1900 metri di dislivello). Ogni percorso è libero, senza cronometri e con ristori lungo la strada. Andrea Gualtieri, vice comandante della Polizia locale, ha ricordato come, durante la manifestazione, "sensibilizzeremo i giovani ai temi della sicurezza stradale", mentre Milva Rossi, presidente regionale Coni, ha sottolineato come "questi eventi non competitivi avvicinino tutti i partecipanti ai valori dello sport".

Daniela Bombardi, rappresentante dell'associazione Morgagni per le malattie polmonari ha ricordato come "i fondi raccolti durante l'evento serviranno a proseguire la ricerca scientifica a favore dei pazienti", mentre l'assessore allo sport Kevin Bravi ha messo l'accento anche "sull'importante indotto economico che queste manifestazioni creano sul territorio".

Gianni Bonali

Sassuolo Oggi

Sassuolo Urban Trek 3, giovedì la camminata non competitiva a sostegno di alcune scuole del territorio

Questo giovedì da piazza Garibaldi partirà “Sassuolo Urban Trek 3”, una camminata non competitiva volta a sostenere alcune scuole del territorio.

In particolare, l’iniziativa prevede due percorsi urbani da 10,5 e 6 chilometri. La partenza è prevista per le 19:30. Il costo d’iscrizione è di 5 euro. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza alle scuole materne Peter Pan, Walt Disney e Rodari di Sassuolo.

All’arrivo si potrà cenare con gnocco e tigelle degli Alpini di San Michele, prenotazioni al numero +39 3475914299 oppure +39 3488743407.



PISANEWS

IL PRIMO GIORNALE ONLINE
DELLA PROVINCIA DI PISA

“Vivere lo sport nei parchi”, attività gratuite nelle aree verdi di Pontedera

PONTEDERA- Prende il via nei prossimi giorni l’edizione 2026 di “**Vivere lo sport nei parchi**”, il progetto promosso dall’Amministrazione comunale in collaborazione con le società sportive del territorio per portare attività fisica, benessere e socialità negli spazi verdi della città.

L’iniziativa propone dimostrazioni, lezioni aperte e momenti di pratica gratuiti e aperti a tutti, con l’obiettivo di offrire a persone di ogni età la possibilità di conoscere e sperimentare diverse discipline sportive direttamente all’aria aperta.

I parchi cittadini e delle frazioni si trasformeranno così in luoghi di incontro, allenamento e condivisione. Le attività spazieranno dal calcio ai giochi, dalla ginnastica al basket, dai percorsi motori alla scherma, dal canottaggio al movimento per tutte le età.

Gli appuntamenti si svolgeranno in varie aree verdi del territorio, tra cui **Santa Lucia, Parco dei Salici, Parco Albereta La Montagnola, Galimberti e Bella di Mai.**

Le società sportive coinvolte sono **Uisp Valdera, Polisportiva Santa Lucia, Canottieri Pontedera, Club Scherma Valdera, Stella Azzurra Ginnastica e Juve Pontedera Pallacanestro.**

Tutte le attività sono gratuite e pensate per favorire la partecipazione, la socialità e la promozione di corretti stili di vita attraverso lo sport.

ORVIETO 

lunedì, 29 Giugno 2026

Lo sport come valore e futuro: il ringraziamento di Uisp a Carlo Moscatelli e la conferma di Fabrizio Forsoni nella Giunta Coni

Il **Comitato UISP Orvieto Medio Tevere** esprime le più vive congratulazioni e un caloroso augurio di buon lavoro a **Carlo Moscatelli**, neo-eletto Presidente del CONI Regionale Umbria. Un riconoscimento meritato per un uomo che ha dedicato la vita alla crescita dello sport nel nostro

territorio, dimostrando sempre una straordinaria sensibilità verso i valori dell'inclusione, della partecipazione e della crescita sociale.

Una soddisfazione che per il nostro comitato raddoppia grazie alla prestigiosa conferma di **Fabrizio Forsoni** all'interno della Giunta Regionale del CONI Umbria, in rappresentanza degli Enti di Promozione Sportiva (EPS). A commentare questo importante momento per lo sport locale è la Presidente del Comitato UISP Orvieto Medio Tevere, **Giuliana Bianconi Valletta**, che ha voluto sottolineare il valore sociale e formativo che questa nuova governance saprà rappresentare:

"A nome di tutto il Comitato UISP Orvieto Medio Tevere, esprimo immensa gioia e orgoglio per l'elezione di Carlo Moscatelli e per la conferma del nostro Fabrizio Forsoni in Giunta. Viviamo un momento storico in cui lo sport è chiamato a svolgere un ruolo educativo insostituibile per le giovani generazioni. Investire nello sport oggi significa dare ai nostri ragazzi spazi di socializzazione reale contro l'isolamento digitale, insegnare il rispetto delle regole e la bellezza del lavoro di squadra, ma soprattutto garantire a tutti il diritto alla pratica motoria abbattendo ogni barriera. Conosciamo lo spessore umano e la sensibilità di Carlo e Fabrizio; siamo certi che sotto la loro guida il CONI Umbria saprà valorizzare lo sport di base e sociale, mettendo i giovani e le associazioni del territorio al centro di una nuova stagione di crescita."

Con questo spirito di profonda stima e orgoglio, la UISP Orvieto Medio Tevere rinnova la propria totale disponibilità a collaborare fianco a fianco con il Presidente Moscatelli e la nuova Giunta, per continuare a promuovere uno sport che sia davvero di tutti e per tutti.